Scuola dell'Infanzia
MASSIMO PELLIZZARI
Valenza

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

A.S. 2022/2023
A.S. 2023/2024
A.S. 2024/2025

Via Largo Anna Frank, 5 – Cap 15048 – Valenza (AL)
Tel 0131942677 E-mail: info@operapiapellizzari.it

INDICE

Premesssa e presentazione scuola 3
La scuola. Le finalità 4
Obiettivi di religione cattolica. 9
Caratteristiche strutturali della scuola. 10
Scelte educative e culturali. 11
Risorse umane. 15
Organizzazione della scuola. La giornata scolastica 16
Formazione e aggiornamento personale docente e non docente. Gli organi collegiali 17
Valutazione delle competenze 18
Scelte organizatve. Risorse economiche 19
La programmazione dell'attività educativa. Una programmazione triennale 21
La programmazione annuale 2022/2023. "Colibrì…con i libri!" 22
La programmazione annuale 2022/2023 Sezione primavera. La banda degli orsetti 27
Attvità interne al curricolo 2022/2023. Progetto IRC 2022/2023. 30
Laboratori e attività didattiche aggiuntive 2022/2023. Progetto laboratorio di musica…. 34
Progetto laboratorio lingua inglese 2022/2023 37
La programmazione annuale 2023/2024. "Le Olimpiadi dell'Amicizia". 39
La programmazione annuale 2023/2024 Sezione primavera. La banda degli orsetti 46
Attvità interne al curricolo 2023/2024. Progetto IRC 2023/2024. 49
Laboratori e attività didattiche aggiuntive 2023/2024. Progetto educazione musicale…. 53
Progetto laboratorio lingua inglese 2023/2024 57
La programmazione annuale 2024/2025. "Tutti a scuola per…". 59
La programmazione annuale 2024/2025 Sezione primavera. La banda degli orsetti 62
La programmazione annuale 2024/2025 Sezione Micro Nido "Piccoli Passi" 65
Attvità interne al curricolo 2024/2025. Progetto IRC 2024/2025. 70
Laboratori e attività didattiche aggiuntive 2024/2025. Progetto educazione musicale…. 73
Progetto laboratorio lingua inglese 2024/2025 76

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento espressivo dell'identità della scuola che declina operativamente le scelte educative descritte nei documenti costitutivi quali lo Statuto dell'Ente gestore e il Progetto Educativo. La sua redazione si richiama alle norme del D.P.R. n, 275/1999, della legge , n. 62/2000, della legge n. 107/2015, e del D.M. n. 254/2012.

IL Piano Triennale dell'Offerta formativa contiene le scelte relative al metodo educativo e all'offerta formativa esplicitate attraverso la progettazione curricolare, extracurricolare organizzativa.

Il PTOF è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola ed è stato strutturato in maniera da adeguarsi nel tempo, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione all'esplicitarsi delle nuove esigenze educative e formative e delle risorse economiche e di personale messe a disposizione della Scuola.

L'attuale stesura del P.T.O.F. è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente gestore della Scuola il 24/09/18 ed ha valore per gli anni scolastici 2021/22 – 2022/23 – 2023/24.

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

Gli anni che il bambino trascorre nella scuola dell'infanzia sono un tempo molto importante: non solo è il tempo in cui si preparano le abilità per affrontare il lungo cammino della scuola, ma soprattutto è una preziosa palestra per promuovere il completo e armonico sviluppo del bambino, orientando in modo positivo i suoi personali talenti. Il fine è di accompagnare il bambino nell'acquisizione della sua indipendenza sia in termini di "fare" che di "essere". Per questo il Progetto educativo della nostra scuola dell'Infanzia, in piena consonanza con le nuove indicazioni ministeriali, propone attività che stimolino la curiosità. Infatti il principale obiettivo è che ogni bambino, secondo i suoi tempi, sviluppi il gusto della scoperta, si domandi il perché delle cose. Importante è stimolare in ogni bambino lo sviluppo globale: emotivo, sociale, morale, interiore, religioso, cognitivo e del linguaggio fisico e motorio. La scuola dell'infanzia deve essere un luogo di incontro, confronto e scambio di esperienze di tutte le componenti ed ha bisogno in particolare della collaborazione dei genitori per raggiungere la massima trasparenza e la massima efficacia nell'azione educativa e didattica.

L'obiettivo finale è favorire la crescita armonica ed integrale dei bambini valorizzando le diverse potenzialità di ciascuno.

LA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia Paritaria Massimo Pellizzari è ubicata nel cuore della città di Valenza, a poche centinaia di metri dal Duomo e dal Palazzo Municipale. E' un lascito del canonico Pellizzari per aiutare il mondo infantile e dal 1850 è scuola di ispirazione cristiana. Molti bambini provengono dalla periferia e paesi limitrofi poiché i genitori svolgono attività lavorative nella realtà suddetta. Le famiglie dei bambini frequentanti hanno una realtà lavorativa che li impegna ad orari prolungati, da qui il bisogno di una struttura che vada incontro alle loro scelte e bisogni.
La Scuola dell'Infanzia Massimo Pellizzari aderisce alla Federazione Italiana Scuole Materne (F.I.S.M.), associazione che attua la formazione delle insegnanti e vigila sulla corretta gestione delle risorse economiche. Le scuole aderenti alla F.I.S.M. sono impegnate a promuovere l'educazione integrale del bambino, secondo una visione cristiana dell'uomo, del mondo e della vita. La F.I.S.M. è il punto di riferimento per circa 8.000 scuole dell'infanzia cattoliche o di ispirazione cristiana, capillarmente diffuse in tutto il territorio nazionale.

LE FINALITA'

Le finalità della scuola dell'infanzia richiedono attività educative che si sviluppano nei Campi di Esperienza. Infatti, *"ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri"* (Cit. dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione", 2012).
La Scuola dell'Infanzia, non obbligatoria e di durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, crescita, apprendimento.
Gli obiettivi generali del processo formativo sono:

- La maturazione dell'identità: ossia raggiungere atteggiamenti di stima di sé, sicurezza, di fiducia nelle proprie capacità. Inoltre anche sviluppare la capacità di esprimere e controllare le emozioni e i sentimenti.
- Conquista dell'autonomia: il bambino deve imparare ad essere in grado di orientarsi in maniera personale alla realtà.
- Sviluppo delle competenze: il bambino è portato a incontrare le prime forme di lettura e a conoscere le diverse realtà: sociale, artistica, urbana e storica, tradizionale. Inoltre è stimolato a produrre messaggi attraverso numerose attività

rappresentative/codici comunicativi e mostrare coerenza cognitiva e di comportamenti pratici, insieme a intuizione, immaginazione, creatività e gusto estetico.

- Sviluppo del senso di cittadinanza: il bambino è portato a porre attenzione al punto di vista dell'altro cogliendone i loro bisogni e imparando a gestire i contrasti attraverso regole condivise.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino di approfondire sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.
Le insegnanti operanti all'interno della Scuola Materna Paritaria hanno scelto una programmazione per progetti didattici orientati al raggiungimento delle finalità educative per campi di esperienza che sono:

1. **IL SE' E L'ALTRO**

   Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

   "I bambini formulano le grandi domande esistenziali e sul mondo e cominciano a riflettere sul senso e sul valore delle loro azioni, prendono coscienza della propria identità, scoprono le diverse attività e apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale."

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia e riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici.

2. IL CORPO E IL MOVIMENTO

Identità, autonomia, salute

"I bambini prendono coscienza e acquisiscono il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive e di relazione e imparano ad averne cura attraverso l'educazione alla salute"

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

3. LINGUAGGI, CREATIVITÀ ED ESPRESSIONE

Gestualità, arte, musica, multimedialità

"I bambini sono portati a esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni e i loro pensieri."

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione …); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze

sonoro-musicali.

- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

4. I DISCORSI E LE PAROLE

Comunicazione e lingua

"I bambini apprendono a comunicare verbalmente a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare e dialogare a riflettere sulla lingua, e si avvicinano alla lingua scritta."

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

5. LA CONOSCENZA DEL MONDO

Oggetti, fenomeni, viventi, numeri e spazio

"I bambini esplorano la realtà, imparando a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e parole."

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i

fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando i concetti topologici come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

OBIETTIVI DI RELIGIONE CATTOLICA

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anche essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all' IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza. Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue:

Il sé e l'altro

Il bambino scopre nei racconti del vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo e il movimento

Il bambino riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per comunicare e manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Immagini, suoni, colori

Il bambino riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole

Il bambino impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi espressi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo

Il bambino osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà abitandola con fiducia e speranza.

CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELLA SCUOLA

La scuola dell'infanzia "Opera Pia Pellizzari può contare sulle seguenti strutture:

Spazi interni

un ampio salone
un lungo corridoio nel quale sono posti gli armadietti dei bambini;
un ampio refettorio;
n. 33 servizi per gli alunni;
n. 2 servizi insegnanti;
n. 4 aule per le attività didattiche;
n. 1 aula (sezione micro nido)
n. 1 aula (sezione primavera)
n. 1 spazio giochi dedicato ai bambini della sezione primavera
n. 2 dormitori con attrezzature idonee;
n. 1 stanza uso ufficio;
n. 1 biblioteca interna

Spazi esterni

un cortile interno;
un giardino antistante l'ingresso.

Attrezzature interne

2 scivoli di legno;
1 scivolo abilitato allo sviluppo motorio;
3 dondoli di materiale plastico;
2 casette di plastica;
giochi vari;
audiovisivi;
LIM
materiale per attività psicomotoria;
materiale di consumo;
libri didattici e di narrativa.

Attrezzature esterne con giochi in materiale anti – infortunistica

1 castello;
1 nave
1 bruco;
1 struttura adibita ad attività psicomotoria

LE SCELTE EDUCATIVE E CULTURALI

La Scuola dell'Infanzia "Pellizzari" è una scuola libera, autonoma e dal 2001, con Decreto, è stato disposto il riconoscimento della parità in applicazione dalla Legge 10 Marzo 2000 n° 62 e della Legge 23 Dicembre 2000 n° 388. E' di ispirazione cattolica ed individua nell'educazione ai valori umani, cristiani e culturali la sua finalità primaria. Il suo compito principale è, pertanto , quello di "produrre" per il bambino e la sua famiglia un'istruzione, cioè far conoscere, far sapere e far comprendere i molteplici doni e le meraviglie che ci circondano. Le scelte educative della nostra scuola intendono favorire l'instaurarsi di rapporti civili, morali, con i propri compagni, con le persone e quindi far capire al bambino che è necessario offrirsi con rispetto e fiducia.

La scuola si assume i seguenti impegni:

- favorire l'accoglienza e l'integrazione scolastica di tutti i bambini senza alcuna discriminazione per motivi relativi al sesso, alla razza, alla religione, alle condizione psicofisiche e socio economiche;
- informare ogni genitore che essa è di ispirazione cattolica e l'indirizzo educativo privilegia il rapporto d'integrazione con la famiglia e cerca collaborazione con le altre realtà educative;
- rispettare la specificità dei modi di apprendere di ognuno;
- garantire la diffusione dell'informazione costante e puntuale, attraverso la pubblicazione di documenti e di progetti;
- garantire l'elaborazione, il controllo periodico, la pubblicazione del progetto educativo, programmazione didattica, regolamento;
- pubblicare all'albo della Scuola la documentazione; ogni richiesta documentativa può essere duplicata;
- garantire le informazioni con comunicazioni individuali e pubbliche utilizzando la bacheca via mail o a mano personalmente.

I genitori dei bambini assumono i seguenti impegni:

- rispettare il regolamento della Scuola Materna Paritaria;
- partecipare in modo attivo e responsabile alla vita della Scuola Materna.

Accoglienza

L'ingresso alla scuola dell'infanzia costituisce l'inizio di un nuovo cammino, che vede il bambino il più delle volte alla sua prima esperienza nel sociale, in un nuovo ambiente e in relazione con persone che non appartengono al suo contesto familiare e nel quale si attiva quindi una nuova percezione dell'io. L'accoglienza pone le basi per una fattiva collaborazione scuola-famiglia, facilita il processo di "separazione" dall'adulto,

particolarmente delicato per i più piccoli, consolida il processo di "distanziamento", che è condizione indispensabile e preliminare per l'avvio del processo di socializzazione.
La necessità dei bambini più piccoli di trovare anche all'interno dell'ambiente scuola un «ancoraggio» forte all'adulto, simile a quello dell'ambiente familiare, porta ad una personalizzazione dell'accoglienza di ciascun bambino, prevedendo riti, tempi e spazi di attenzione individuale.
Il periodo dedicato all'accoglienza e all'inserimento non scandisce solo l'inizio dell'anno scolastico, ma costituisce l'essenza dell'esperienza educativa delle relazioni, il presupposto di tutto il cammino scolastico.
Nonostante i casi di Covid-19 siano diminuiti e il nostro paese non sia più in stato di emergenza è stata presa la decisione di mantenere il triage di ingresso durante il quale i genitori igienizzano le mani ed entrano nell'atrio della scuola (max 4 alla volta).
Questa scelta nasce per mantenere viva l'attenzione sulla diffusione del virus ed evitare assembramenti all'interno dell'edificio scolastico. Successivamente cambiano le scarpine al proprio bambino, inseriscono tutti gli indumenti in uno zaino, e poi una persona addetta accompagna un bambino alla volta nella sua sezione dove è presente l'insegnante di sezione.

Ambientamento

- Gradualità del distacco
- Gradualità del tempo di permanenza: orario d'entrata dalle 9.30 alle 11.00, così da poter accedere alla scuola con più tranquillità.
  Orario di uscita graduale: per i primi giorni fino alle 11.00-11.15; poi alle 12.30, in accordo con le insegnanti.

Terminato il periodo di inserimento si effettuerà l'orario normale, dalle 7.45 (ingresso) alle 18.00 (uscita).

Continuità Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria

La continuità educativa è costruzione di conoscenze, partendo dalle preconoscenze, fondata sulle attività di pianificazione, progettazione, coordinazione, previsione e collaborazione che consentano un monitoraggio delle abilità, delle competenze, degli apprendimenti.
Attualmente i rapporti con la Direzione Didattica 1°e 2° Circolo sono tenuti dalle insegnanti delle Scuole Elementari "Don Manzoni"e "7 Fratelli Cervi". I bambini della scuola dell'infanzia trascorreranno delle mattine nella scuola primaria. In seguito le insegnanti della scuola primaria si recheranno nella scuola dell'infanzia e somministreranno agli allievi delle attività (giochi di movimento, esercizi al pc, schede grafiche) con la funzione di valutare direttamente loro gli allievi.

Ci sono alcuni momenti di incontro tra le insegnanti, al fine di ottimizzare criteri per coordinare l'anno ponte, definire forme e modalità per l'impostazione del fascicolo personale o del Portfolio.

La scuola dell'infanzia come luogo di solidarietà e di pace

La Scuola dell'Infanzia Paritaria "Pellizzari" favorisce l'accettazione della diversità di etnia, razza, religione, e in questo spirito di integrazione sociale aiuta la formazione della persona umana che accetta la diversità.

In questo senso, accogliere l'altro significa riconoscere l'esistenza di forme fisiche, modi di pensiero e approcci alla vita quotidiana diversi tra di loro.

La stessa diversità nel pensiero, negli usi, nei costumi, oltre che la diversità morfologica, sono spesso causa di conflitti tra i Popoli. Aiutare il bambino sin da piccolo ad integrarsi in una microsocietà (gruppo classe, gruppo gioco), a condividere lo stesso giocattolo o lo stesso ambiente favorisce la sua crescita attraverso la tolleranza e la solidarietà facendolo diventare costruttore di pace.

Inclusività

La nostra scuola: "è scuola inclusiva, cioè capace di vera accoglienza dove si impara a vivere con le differenze e le diversità perché, il rispetto, la partecipazione e la convivenza non sono solo parole, ma essenza stessa della nostra scuola". Accoglie le diversità, come una ricchezza per valorizzare e promuovere l'identità personale e culturale di ciascuno.

Abilità diverse e bambini diversamente abili

La scuola accoglie tutti per valorizzare le abilità di ognuno nella consapevolezza che ogni bambino è portatore della sua storia e deve trovare nella scuola capacità di ascolto e di proposta. La scuola vuole valorizzare le potenzialità di ogni alunno e dar loro l'opportunità di procedere serenamente nel percorso educativo sentendosi accolto, valorizzato e messo nelle condizioni di dare tutto ciò che può. Particolare attenzione viene data ai bambini diversamente abili.

La scuola tiene presente il bisogno del bambino diversamente abile organizzando una corretta assistenza, ma, soprattutto, guardando ai suoi diritti:

- il diritto ad essere accolto, valorizzato, amato
- il diritto a vivere in modo diverso gli stessi diritti di tutti gli altri bambini
- il diritto ad essere messo in condizione di dare il meglio di se stesso
- il diritto a trovare risposte ai suoi bisogni educativi speciali

Per questo accanto alle attività in sezione, si prevedono attività sia nel piccolo gruppo, sia individuali con il sostegno dell'insegnante di sezione e dell'assistente educatore per offrire proposte personalizzate e individualizzate sulla base degli effettivi bisogni educativi.
Per ciascun bambino diversamente abile la scuola deve avere la diagnosi clinica e funzionale e il verbale di accertamento dell'ASL.
Alla luce di questi documenti, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria infantile, predispone il profilo dinamico funzionale (PDF) da cui discende il Progetto Educativo Individualizzato (PEI). La Scuola pone attenzione anche ai bambini con Bisogni Educativi Speciali (BES): con l'utilizzo di supporti osservativi e di esperti, si costruisce un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per favorire lo sviluppo del bambino comprendendo e supportando i suoi bisogni specifici.

Ogni bambino, con continuità o per determinati periodi, può manifestare una difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e apprenditivo legata a fattori fisici, biologici, fisiologici o anche psicologici, familiari, sociali, ambientali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata risposta. Il 27 dicembre 2012 è stata firmata la Direttiva relativa agli "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali ed organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" (B.E.S.) che precisa la strategia della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà. La Direttiva estende pertanto il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), che comprende: bambini disabili (Legge 104/1992); bambini con disturbi specifici di apprendimento (DSA); bambini con deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e iperattività (ADHD) (Legge 170/2010); svantaggio sociale e culturale; difficoltà derivanti dalla appartenenza a culture diverse.
Particolare importanza viene data alla collaborazione con la famiglia e con gli specialisti che seguono il bambino e per questo vengono predisposte ore dedicate al lavoro di équipe tra le diverse figure coinvolte nel processo di cura, educazione e riabilitazione. La collaborazione è la condizione per interventi educativi non solo coordinati, ma proiettati oltre la scuola e il tempo scolastico.

Bambini stranieri e sguardo interculturale

La presenza di bambini e famiglie che provengono da altre nazioni e altre culture ci pone di fronte alla nostra storia, obbligandoci a riflettere sui fondamenti della nostra cultura e ci ricorda che ognuno di noi è portatore di una sua storia che ha contribuito e contribuisce allo sviluppo della sua identità. Incontrarsi attorno al valore della persona e aprirsi all'incontro tra culture significa costruire insieme una società interculturale.

La scuola assume come strategia e linea guida lo sguardo interculturale, che apre al dialogo mettendo al centro la persona e valorizzando la storia di ognuno per costruire una storia comune di cui ogni bambino è una parola importante. La diversità di ognuno diventa, allora, risorsa e ricchezza per tutti. Per l'accoglienza dei bambini stranieri vengono attivati momenti di conoscenza del bambino e della sua famiglia e si concordano le modalità dell'inserimento nella scuola. Inoltre viene fatto conoscere l'ambiente e spiegate le sue regole. La priorità degli interventi didattici, accanto all'accoglienza e alla socializzazione, sarà centrata sulla conoscenza della lingua italiana per permettere la relazione e la partecipazione alle attività specifiche svolte in sezione.

La scuola dell'infanzia e la famiglia

La Scuola dell'Infanzia Paritaria "Pellizzari" riconosce nella famiglia l'ambiente educativo principale per il bambino. Pertanto essa:

- collabora alla realizzazione di un progetto educativo individuando nei fondamentali valori cristiani, nella programmazione dell'azione educativa e nella progettazione dell'attività didattica i punti di forza;
- favorisce un clima di dialogo, di confronto e di aiuto;
- si impegna a diventare ponte ideale tra la casa e il mondo senza sostituirsi alla famiglia;
- propone incontri periodici con le famiglie allo scopo di consentire scambi di informazione;
- favorisce l'integrazione scolastica per i bambini diversamente abili mediante un metodo educativo armonizzante con l 'assetto organizzativo della scuola e le caratteristiche individuali del bambino.

Visite ed uscite didattiche-formative

Le uscite didattiche vengono programmate in collaborazione con le diverse realtà operanti sul territorio con l'intento di arricchire le conoscenze dei bambini.

RISORSE UMANE

La Scuola Materna Paritaria "PELLIZZARI" è affidata ad un Consiglio di Amministrazione, con sede in Largo Anna Frank 5, Tel. 0131-942677. Il Parroco pro – tempore del Duomo è membro di diritto per testimoniare l'impegno della Comunità Cristiana.

Personale amministrativo

presidente;
consiglio di amministrazione.
Impiegata amministrativa

Personale operante

L'aspetto educativo/didattico è affidato ad insegnanti in possesso di diploma o abilitazione all'insegnamento.

Coordinatrice:

Una Coordinatrice che sostiene, promuove e raccorda le relazioni di tutte le figure che compongono la scuola: bambini, genitori (frequentanti e utenza potenziale), educatori e insegnanti scuola dell'infanzia indicendo e presiedendo i collegi docenti, ausiliarie, comitato di gestione, coordinamento pedagogico, esperti esterni, referenti del territorio (scuola di diversi ordini e gradi, servizi sociali, servizi sanitari, parrocchia e comune).

Corpo docenti:

2 assistenti a tempo pieno 1 part-time;
3 docenti abilitate a tempo pieno;
1 docente a tempo pieno;
Per quanto riguarda la sezione micro nido:
2 educatrici abilitate a tempo pieno
Per quanto riguarda la sezione primavera:
1 educatrice abilitata a tempo pieno
1 assistente a tempo pieno

Personale ATA

La pulizia degli ambienti scolastici è affidata ad un'impresa di pulizia esterna.

1 persona ausiliaria che svolge diverse mansioni nell'arco del suo orario come accoglienza/momento dell'uscita, sanificazione, pulizia, supervisione dei bambini in caso di necessità.

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Le sezioni

La scuola è composta da 4 sezioni + 1 sezione primavera + 1 micro nido
Un totale massimo 67 bambini + 20 bambini della sezione primavera + 10 micro nido

I servizi: la mensa

Il pranzo nella scuola dell'infanzia racchiude una forte valenza educativa per l'opportunità che offre ai bambini e alle bambine di imparare a fare da soli/e sia gesti semplici sia azioni più complesse, condividere spazi, strumenti e cibi, sperimentare alimenti e modalità, a volte, differenti rispetto alle abitudini familiari.

La mensa è gestita da **GUSTO GIUSTO** – servizio di ristorazione scolastica di Alessandria ed i pasti vengono forniti quotidianamente previa comunicazione del numero di presenza giornaliera. Stagionalmente viene fornito il menù con possibilità di variazione per i bambini con intolleranza o allergia alimentare attestate da certificato medico.
Il momento del pasto avviene tra e 12.00 e le 13.00.

La giornata scolastica

Il funzionamento della Scuola dell'Infanzia Paritaria "PELLIZZARI" è articolata su 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì con il seguente orario giornaliero:

GIORNATA SCOLASTICA

ORARIO	LUOGO	FUNZIONE	ATTIVITA'
7.45-9.15	SALONE	ACCOGLIENZA	GIOCO LIBERO
9,30-11,15	SEZIONE	LAVORO STRUTTURATO	ATTIVITA'
11,15-11,30	SERVIZI	AUTONOMIA	RITUALI PRE PRANZO
11,45-12,45	REFETTORIO	MOMENTO COMUNE	PRANZO
12,45-13,00	SERVIZI	AUTONOMIA	RITUALI DOPO PRANZO
13,30-14,45	DORMITORIO/SEZIONE	RIPOSO/RILASSAMENTO	RIPOSO
		LAVORO STRUTTURATO	ATTIVITA'/PREGRAFISMO
14,45-15,00	SERVIZI	AUTONOMIA	RITUALI PRE-MERENDA
15,00-15,15	REFETTORIO	MOMENTO COMUNE	MERENDA
16,00-18,00	SEZIONE	USCITA	GIOCO LIBERO

Il tempo scolastico assume una valenza pedagogica, da ciò deriva l'importanza di offrire ai bambini adeguati valori educativi nel rispetto dei tempi e dei ritmi individuali e collettivi dando ad ogni bambino la possibilità di affinare, sviluppare e testare le sue potenzialità.

Progetto "Si fa presto a dire Sabato"

Inoltre da metà ottobre verrà attivato il servizio anche il sabato mattina dalle 7.45 alle 12.00. Il progetto ha come titolo "Si fa presto a dire sabato!" e nasce dopo un'attenta analisi delle esigenze delle famiglie valenzane. Molte di esse, lavorando anche il sabato mattina, necessitano di un punto di riferimento al quale affidare le cure e la crescita dei loro bambini anche il sabato. Saranno presenti almeno due docenti interne e un esperto che realizzerà, collaborando con il personale interno, un laboratorio. Ogni sabato saranno proposti laboratori diversi su varie tematiche come l'arte, la musica, il teatro, la lingua inglese.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE

Un aspetto che rientra fra le priorità dell'Amministrazione riguarda la formazione in servizio del personale docente e non docente, che ha lo scopo di promuovere e sostenere la riflessione pedagogica, sviluppare le capacità didattiche, relazionali e comunicative, indispensabili per operare in maniera competente in una società in movimento.
Le insegnanti mantengono il proprio aggiornamento costante attraverso i corsi organizzati dalla FISM e dalle strutture pubbliche.
La Scuola dell'Infanzia deve essere capace di costruire l'educazione con tutte le realtà educative presenti nel mondo vissuto dai bambini: famiglia, comunità, paese, parrocchia, associazioni..ecc. La scuola materna può diventare un modello di accoglienza per la comunità sociale, culturale, religiosa, nella quale vive ed opera.
Ciò è possibile attraverso il coinvolgimento di tutti coloro che frequentano l'ambiente scolastico.

GLI ORGANI COLLEGIALI

Nella nostra scuola materna sono presenti i seguenti organi:
il consiglio della Scuola dell'Infanzia Massimo Pellizzari;
il collegio dei Docenti;
le assemblee dei Genitori.

Il consiglio della Scuola dell'Infanzia Paritaria si riunisce ed è formato dai docenti, dal personale ausiliario, componente fondamentale della scuola, dai rappresentanti dei genitori.

Il collegio dei Docenti si riunisce ogni qualvolta sorgano urgenti necessità e di norma ogni 2 mesi; è formato dal personale insegnante.

Le assemblee dei Genitori sono fissate a seconda delle necessità, mediamente 1 volte all'anno.
All'inizio dell'anno scolastico sarà presentato, alla prima assemblea dei genitori:
- il progetto educativo/didattico che permetterà ai genitori di conoscere gli aspetti fondamentali della nostra scuola;
- il regolamento scolastico che illustrerà gli orari di funzionamento (ingresso – uscita) e la necessità che questi siano rispettati;

- il P.T.O.F., carta di identità della nostra scuola, con i relativi progetti.
Inoltre verrà effettuata la votazione del Consiglio dei genitori che durerà in carica un anno.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché' è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.
Lo strumento principale della valutazione è l'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione.
La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e premettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento.
La valutazione svolge prevalentemente un ruolo orientativo, che permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ciascun allievo al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere.
Gli strumenti valutativi, utilizzati dalle insegnanti, sono:

- Osservazioni e verifiche pratiche
- Documentazione descrittiva
- Griglie individuali di osservazione
- Scheda di passaggio all'ordine della Scuola Primaria

Le Griglie individuali di osservazione sono compilate per i bambini di tutte le fasce di età: per i bambini di tre e quattro anni sono conservate dalle insegnanti come documentazione utile da visionare durante gli anni successivi di frequenza, per i bambini di cinque anni sono utilizzate per monitorare l'attività didattica in vista del passaggio alla Scuola Primaria.
Inoltre viene effettuata una verifica periodica delle proposte educative, riflettendo sugli aspetti negativi e positivi, per consentire eventuali modifiche

SCELTE ORGANIZZATIVE

Le attività della Scuola Materna Paritaria "PELLIZZARI" inizieranno il 1° lunedì di Settembre e termineranno la 3° settimana di Luglio. I giorni di vacanza saranno quelli previsti dal

calendario scolastico come da decreto della Sovrintendenza Scolastica per la regione Piemonte e Provveditorato Agli Studi di Alessandria.

Attività mensili

Settembre	inizio delle attività scolastiche – accoglienza/ambientamento. Incontro con i genitori. Presentazione P.T.O.F. aggiornato, Piano annuale delle attività per l'A.S. 2024/2025.
Ottobre	Inizio progetti di Lingua Inglese e educazione musicale.
Novembre	Festa dei nonni in presenza nel cortile interno della scuola e la sorpresa di un piccolo manufatto per i nonni e le nonne.
Dicembre	preparazione del presepe e degli addobbi natalizi, scambio degli Auguri, vacanze di Natale.
Gennaio	inserimento nuovi iscritti già in lista di attesa, preparazione del Carnevale.
Febbraio	festa di Carnevale
Marzo	arrivo della primavera, pensierino per il Papà, Quaresima.
Aprile	Pasqua e vacanze pasquali
Maggio	preparazione pensierino festa della Mamma, termine progetti a scadenza annuale.
Giugno	festa di fine anno.
Luglio	Centro estivo presso la Fattoria Didattica "Le Gocce d'Oro" situata in Strada Citerna 72, Valenza.

La scuola, essendo stata riconosciuta Paritaria, si avvale del diritto, in termini di autonomia, di poter variare, nel corso dell'anno, i giorni festivi facoltativi, previa informazione dell'utenza.

RISORSE ECONOMICHE

Per far fronte alle spese di gestione la Scuola Massimo Pellizzari attinge alla seguenti fonti di finanziamento:

RETTE MENSILI DI FREQUENZA DEGLI ALUNNI;

FINANZIAMENTI MINISTERIALI;

FINANZIAMENTI REGIONALI;

La Fondazione Massimo Pellizzari che è l'ente proprietario della scuola, provvede, con mezzi propri, ad integrare annualmente le somme mancanti alla copertura delle spese.

PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITÁ EDUCATIVA E DIDATTICA.
UNA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

PREMESSA

La programmazione triennale 2022-2025 può essere aggiornata/adeguata annualmente per contenuti ed obiettivi d' apprendimento, è pubblicizzata tramite il sito istituzionale, viene conservata agli atti della scuola, a disposizione di chi intenda prenderne visione. Viene condivisa con i genitori all'inizio dell'anno scolastico con un incontro dopo le 18.00. Per evitare assembramenti la riunione verrà organizzata scaglionando gli ingressi dei genitori muniti di green pass.

Le attività didattiche si svolgono in diverse modalità: - attività di sezione - attività in laboratorio.

Il progetto educativo si esterna in un documento attraverso il quale la scuola evidenzia la sua responsabilità di fronte all'utenza, al contesto sociale, alle istituzioni del territorio.

Esso vuole essere lo strumento attraverso cui la Scuola rende trasparente e leggibile ciò che fa e perché lo fa.

L'attività didattica segue a livello tematico un percorso a cadenza triennale che in generale sarà il VIAGGIO che si può approfondire in molti modi differenti. Quest'anno lo sfondo integratore sarà "Cominciamo a gonfie vele" e i bambini avranno modo di volare, in un mondo fantastico, con una mongolfiera. Il prossimo anno il tema del viaggio approfondirà più un aspetto interiore e il titolo sarà "Un viaggio nelle mie emozioni" e infine l'ultimo anno è dedicato alla scoperta del mondo che mi circonda "Pronti per un grande viaggio insieme".

PROGRAMMAZIONE

A.S. 2022/2023

"Colibrì...con i libri!"

"Non si nasce con l'istinto della lettura come si nasce con quello di mangiare e bere. Bisogna educare i bambini alla lettura"

Gianni Rodari

PREMESSA

Il progetto nasce dalla volontà di vivere la narrazione come occasione per scoprire sin dall'infanzia il mondo meraviglioso in cui solo i libri hanno il potere di trasportare e cogliere a pieno gli insegnamenti che in essi sono contenuti.

L'idea di realizzare nella nostra scuola un progetto lettura per i bambini della scuola dell'infanzia prende forma da una serie di riflessioni:

− la giovanissima età dei partecipanti: riteniamo che il precoce inserimento della lettura sia importante affinché i libri entrino in modo piacevole e accattivante nella vita del bambino.

− la condivisione di emozioni, di pensieri, di fantasie tra chi legge e chi ascolta: la lettura di un libro o di un albo illustrato offre ai bambini straordinarie opportunità per immaginare, identificarsi, esprimere emozioni, avvicinarsi alla comprensione di punti di vista differenti, sviluppare empatia, confrontarsi e dialogare.

Delle volte per il bambino è più semplice affrontare delle paure o dei dubbi se comprende che possono essere condivise e convissute grazie ai personaggi di un libro.

Lavorare sulla narrazione, quindi, significa lavorare sullo sviluppo delle potenzialità cognitive ed espressive dei bambini, offrendo loro la possibilità di arricchire e affinare strumenti e linguaggi per comunicare, apprendere e rafforzare la propria identità.

FINALITÁ

- Condividere il piacere della lettura vissuta insieme
- Il bambino scopre che aprire un libro vuol dire aprire una finestra su altri mondi: quello della realtà e quello della fantasia, quello dei sogni e quello delle cose di ogni giorno
- Favorire la nascita di lettori consapevoli e motivati, potenziando il piacere di leggere per farlo rimanere acceso tutta la vita
- Riflettere sulla lingua per potenziare competenze afferenti al linguaggio.

OBIETTIVI

- Far sì che il bambino possa vedere il libro come un oggetto conosciuto ed amico grazie ad una lettura frequente che ne favorisca il piacere all'ascolto.
- creare momenti di condivisione della storia sia in relazione all'ascolto che all'elaborazione, alla riproduzione grafico- pittorica del racconto, all'invenzione di nuovi finali ecc…

- arricchire l'immaginazione del bambino attraverso l'offerta di molteplici situazioni e spunti creativi che vanno a stimolarne la creatività;
- arricchire le conoscenze linguistiche del bambino;
- permettere ai bambini l'identificazione con i personaggi della storia letta, favorendone il riconoscimento degli stati d'animo e delle emozioni;
- creare forme di dialogo tra i bambini e con l'adulto che può avvicinarsi in maniera più empatica a loro, riconoscendone le fantasie, le paure, i desideri e le aspettative.

Il tema scelto di quest'anno verrà suddiviso in cinque micro unità di apprendimento che verranno poi affrontate dalle insegnanti in modo differenziato in base all'età e agli interessi dei propri allievi

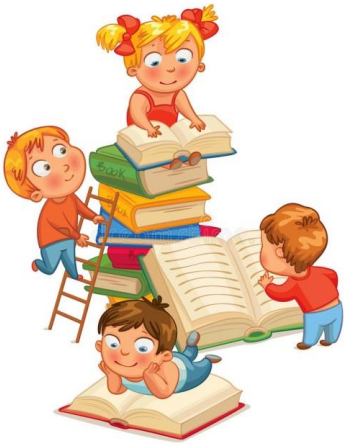
Sarà privilegiata una didattica molto dinamica e ricca di giochi ed esperienze dirette

- **U.d.a. Settembre: ACCOGLIENZA: "Un mondo di amici"**
- **U.d.a. Ottobre/Novembre: EMOZIONI: "Leggere le emozioni"**
- **U.d.a. Dicembre: NATALE: "Letture e canti sotto l'albero"**
- **U.d.a. Gennaio/Febbraio: COLORI: "La fabbrica dei colori"**
- **U.d.a. Marzo /Aprile: L'INTELLIGENZA NUMERICA: "I bambini contano!"**
- **U.d.a Maggio/Giugno: SOSTENIBILITA': "Ora tocca a noi"**

Il progetto risponde alle quattro **finalità** precisate nelle Indicazioni Nazionali:

- Maturazione dell'identità

- La conquista dell'autonomia
- Lo sviluppo delle competenze
- L'avvio alla cittadinanza



Le proposte educative e didattiche attraversano in modo trasversale tutti i **campi di esperienza** nei quali si sviluppa l'apprendimento dei bambini:

- Il sé e l'altro
- La sconoscenza del mondo
- I discorsi e le parole
- Immagini, suoni e colori
- Il corpo e il movimento

Esse sono programmate per condurre ciascun bambino al raggiungimento dei **traguardi** specifici dei campi d'esperienza esplicitati nelle Indicazioni Nazionali.

SCELTE METODOLOGICHE

La metodologia della scuola dell'Infanzia riconosce come sui connotati essenziali: la v rendimento mezzo volto a promuovere lo s li sé e dei rapporti sociali; l'esplorazione e l delle curiosità del bambino stimolandolo a ad adattarsi creativamente alla realtà. Il f mentare sono individuati come esperienze favorevoli alla scoperta partecipata, alla relazione diretta con il mondo delle cose e delle persone, allo sviluppo di capacità di base e alla costruzione di nuove conoscenze; la vita di relazione proponendo attività nel piccolo e grande gruppo, instaurando un rapporto positivo con i bambini e rispondendo adeguatamente ai loro bisogni; la documentazione che permette all'insegnante di ricostruire l'itinerario educativo. Le insegnanti documenteranno le attività e i laboratori mediante foto, video, raccolta di materiali, sculture tridimensionali, cartelloni…ecc.

La **verifica** delle proposte educative e didattiche programmate e realizzate, si svolge attraverso il confronto e la discussione negli incontri collegiali preposti (programmazione).

La **valutazione** dei percorsi individuali di ciascun bambino si costruisce tenendo conto delle osservazioni occasionali e sistematiche dei comportamenti dei bambini.

Per ogni bambino verrà compilato un documento di valutazione riguardante il raggiungimento degli obiettivi dei apprendimento. La valutazione ha il fine di conoscere il bambino e stabilire una più stretta collaborazione scuola-famiglia rendendo visibile l'apprendimento del singolo allievo e evidenziarne eventuali difficoltà.

Tale valutazione analizza i traguardi raggiunti dai bambini con diversi livelli di padronanza nell'ambito di conoscenze e abilità che sviluppano le competenze previste dal Consiglio Europeo.

PROGRAMMAZIONE sezione primavera

A.S. 2022/2023

"LA BANDA DEGLI ORSETTI"

"Colibrì...con i libri!"

"*La banda degli orsetti*" è la sezione primavera della scuola dell'infanzia Opera Pia Pellizzari ed è composta da bambini di età compresa tra i 20 e i 36 mesi, è un servizio educativo che consente la crescita dei bambini offrendo stimoli ed opportunità che li possono condurre alla costruzione della propria identità, della propria autostima e della socializzazione e interazione con gli altri bambini. L'intera giornata viene organizzata tenendo presente i ritmi e i tempi dei bambini, unendo così i momenti di vita quotidiana legati soprattutto al soddisfacimento dei bisogni primari come l'alimentazione, la nanna, la sicurezza, la pulizia, a momenti di gioco libero ed organizzato, laboratori e attività didattiche inerenti alla programmazione annuale scelta.

Per quest'anno la programmazione della sezione primavera s'intitola "COLIBRI'...CON I LIRBI" nasce dalla convinzione che la lettura ha un ruolo decisivo nella formazione culturale di ogni individuo, ascoltare l'adulto che legge avvicina positivamente il bambino ai libri. L'incontro con la lettura è molto stimolante perché sollecita nei bambini esperienze

altamente educative sul piano cognitivo, affettivo, linguistico e creativo. La programmazione è la stessa linea che seguiranno i bambini della scuola dell'infanzia di età compresa tra i 3 e i 5 anni, ovviamente questa verrà costruita intorno al bambino, tenendo conto delle sue capacità e vivendolo come un individuo sociale e protagonista della propria esperienza. Dunque le varie attività vengono studiate dalle educatrici e adattate in base ai bambini con cui si trovano a lavorare, seguendo i loro tempi e i loro interessi; la progettazione è un importante strumento operativo che ci permette di non improvvisare nel lavoro educativo ma sicuramente tenendo conto della tenera età dei bambini e delle loro esigenze possiamo definirla anche molto flessibile in modo da poter rispettare i loro tempi di apprendimento e le loro caratteristiche evolutive.

La programmazione sarà la stessa ma sviluppata in modo diverso, con attività piu' semplici e concrete, alla loro portata e vicino ai loro interessi, dove l'esperienza diretta sarà la vera protagonista, non focalizzandoci solo sull'acquisizione del sapere in sè per sè, ma rivolgendo l'attenzione anche ai processi e alle strategie cognitive messe in atto dai bambini, ai loro modi di conoscere, intendere e pensare.

Le varie attività didattiche soprattutto quelle che possiamo definire vere esperienze educative verranno documentate dalle educatrici tramite foto e video a testimonianza di come i loro bambini attraverso una semplice attività di gioco, se studiata con attenzione, possono imparare e conoscere la realtà che li circonda; ma saranno presenti anche attività grafiche-pittoriche che verranno poi consegnate alla fine del nostro anno scolastico osservando così l'evoluzione e gli obbiettivi raggiunti. Verrà costruito anche un vero libro sensoriale, che permetterà ai più' piccoli di sviluppare e migliorare lo sviluppo cognitivo attraverso delle esperienze.

La programmazione verrà suddivisa in unità di apprendimento nell'arco dell'anno scolastico, questo permetterà alle insegnati di focalizzarsi su alcune tematiche tipo le emozioni, i colori, la solidarietà, l'amicizia, utilizzando come strumento i libri. Un libro nasconde al suo interno storie magiche, capaci di mettere in modo la fantasia dei più' piccini. È molto importante leggere ai bambini, la lettura consente già nei più piccoli di sviluppare l'immaginazione e contribuisce all'arricchimento del vocabolario. Inoltre quando

i bambini ascoltano allenano anche la loro soglia di attenzione e la loro capacità d'ascolto.
In quest'anno scolastico i libri quindi porteranno i bambini in diversi posti, con diversi personaggi ma con lo scopo di conoscere a fondo cosa sono le emozioni, i colori, l'amicizia, la solidarietà insomma tutte quelle tematiche che da spiegare risultano a volte complesse.
I bambini avranno la possibilità si ascoltare le loro educatrici leggere diversi libri che tratteranno diversi argomenti e sempre seguendo la loro fascia d'età svilupperanno le varie tematiche attraverso i giochi, i colori e le esperienze.

ATTIVITÁ INTERNE AL CURRICOLO 2022/2023

PROGETTO INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

A.S. 2022/2023

In viaggio con Gesù…

Premessa

La Bibbia, il libro per eccellenza dei cristiani, è una fonte inesauribile di racconti, di personaggi, di animali e di episodi che i bambini, anche cosi piccoli, possono iniziare a conoscere per poi giungere alla scoperta della bellezza dello stare insieme, dell'amore di Dio per gli uomini; delle feste religiose quali momenti di gioia; dell'importanza della crescita per maturare un positivo senso della Chiesa quale comunità cristiana.

Il percorso pensato per questo anno scolastico intende aiutare il bambino all'accoglienza e alla reciproca fiducia verso i loro compagni e con le figure adulte delle maestre e con riferimento anche alle figure familiari: genitori e nonni.

Il bambino comprenderà gradualmente di trovarsi in una rete di relazioni contraddistinte da rapporti basati sulla serenità, sulla fiducia, sulla reciproca cura. Avendo come base il filo della stima, il percorso prevede la presentazione di argomenti a carattere religioso in riferimento a Dio, Gesù, la Chiesa che lo aiuteranno ad includere in queste relazioni favorendo la serena accoglienza di sé e dell'altro.

Il percorso prevede anche il riferimento ad alcune figure di Santi come modelli di amore di fiducia verso Dio, verso gli altri e verso il creato. Il percorso avrà come tappe privilegiate il Natale e la Pasqua, sia in riferimento agli avvenimenti storici della vita di Gesù e alla loro celebrazione in Chiesa. Non mancherà il riferimento a Maria come colei che si fida di Dio e come madre che ispira fiducia.

Finalità

Nella nostra scuola l'insegnamento della religione cattolica è parte integrante della programmazione didattica, concorre al raggiungimento delle finalità educative della scuola dell'infanzia che intende formare la personalità del bambino nella sua totalità

Maturazione dell'identità nella dimensione religiosa, valorizzando le esperienze personali e ambientali. Orientare gli iscritti a cogliere i segni della religione cristiana cattolica

Acquisire i primi strumenti necessari a cogliere i segni della vita cristiana, ad intuirne i significati, ad esprimere e comunicare le parole, i simboli e i segni della loro esperienza religiosa.

Proposte educative e didattiche

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, offrono occasione per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per

favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità i traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei campi di esperienza. Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue

IL SE' E L'ALTRO

Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri

IL CORPO IN MOVIMENTO

Accompagnare il bambino a riconoscere nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità l'immaginazione e le emozioni.

LINGUAGGI, CREATIVITA'. ESPRESSIONE

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici della tradizione e nella vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte) per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso

I DISCORSI E LE PAROLE

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza

1 UNITA' DIDATTICA: " Gesù bambino come me"

- Attività grafiche di confronto sulla vita di Gesù e del bambino
- Natale compleanno di Gesù
- Lettura di racconti biblici

2 UNITA' DIDATTICA: "Gli amici di Gesù"

- Attività grafiche e di gioco per conoscere gli amici di Gesù
- Lettura di racconti biblici

3 UNITA' DIDATTICA: " La rinascita di Gesù"

- Attività grafiche inerenti alla Pasqua
- Lettura di racconti biblici
- scoperta dell'esistenza di altri religioni

Verifica e valutazione delle competenze

Nella scuola dell'Infanzia le modalità di verifica delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, si svolgono dopo ogni Unità di lavoro e l'esperienza che il bambino incontra con i contenuto dell'IRC.

PROGETTO LABORATORIO DI MUSICA

A.S. 2022/2023

MUSICA GIOCANDO

Premessa

La musica svolge un ruolo fondamentale nella vita del bambino che grazie ad essa sviluppa capacità di introspezione, di comprensione e di comunicazione, rafforzando l'attitudine di alimentare la propria immaginazione e la propria creatività. La possibilità di praticare la musica nella ricca gamma di attività e gioco che essa offre, ma anche l'immergersi in un ambiente sonoro significativo e stimolante, arricchisce il percorso di crescita e permette di valorizzare i potenziali dell'innata musicalità appartenente a ciascuna persona. Il gioco sonoro invita alla vitalità e all'espressione di sé, al tempo stesso favorisce l'interazione con i compagni e le figure adulte di riferimento, potenziando la socializzazione. Si vuole quindi offrire ai bambini frequentanti la scuola dell'infanzia un percorso educativo musicale dove esprimersi con piacere e soddisfazione grazie al canto, al movimento, all'ascolto e al suonare.

Il progetto

Il progetto "Musica giocando" si pone lo scopo di far crescere i bambini tramite il mezzo musicale dando loro possibilità di giocare, esprimersi e muoversi senza paura di insuccessi. Verranno proposte attività sul ritmo, sull'altezza e sull' intensità dei suoni attraverso momenti di movimento, di riproduzione vocale e strumentale, di gioco.

Tutte le attività avranno lo scopo di migliorare l'equilibrio e la coordinazione stimolando fantasia e collaborazione. Verranno eseguiti pertanto filastrocche, conte, piccoli canti accompagnati da strumenti a percussione (in dotazione dell'insegnante o della scuola, oppure costruiti assieme ai bambini) che potranno essere oggetto di un eventuale spettacolo di fine anno.

Finalità, obiettivi e contenuti

Le attività musicali verranno proposte prevalentemente in forma ludica e saranno distinti in 2 momenti fondamentali:

1. l' approccio coi bambini di tipo fantastico, ludico e con giochi di espressione
2. la vera e propria formazione musicale

In tal modo saranno sviluppati i seguenti obiettivi:

- Aprire al piacere della musica nel fecondo percorso di crescita della prima infanzia.
- Accrescere la capacità di attenzione e ascolto.
- Prendere consapevolezza dell'associazione movimento del corpo/suono quiete/silenzio.
- Sviluppare la capacità di partecipare al gioco e alla produzione sonora di gruppo rispettandone le dinamiche.
- Avviarsi alla sincronizzazione della propria pulsazione e tempo personale con una pulsazione data.
- Prendere consapevolezza del proprio gesto sonoro (voce, strumenti, movimento) e della sua influenza sull'ambiente
- Saper modulare l'intensità e la velocità del proprio gesto sonoro. Sviluppare in modo creativo la propria vocalità.
- Sviluppare la motricità fine e le capacità grosso motorie. Sapersi orientare nell'associazione suono/rappresentazione grafica.
- Conoscere e apprezzare gli strumenti musicali d'arte.
- Esprimersi con soddisfazione.
- Rafforzare le prima fondamenta della socializzazione

Per poter raggiungere tali obiettivi durante il corso i bambini saranno supportati nell' eseguire:

- Esercizi di ascolto attivo per l' educazione all' orecchio
- Utilizzo di gesti-suono per riconoscere la pulsazione e le qualità di suono Intonazione di semplici canti con variazioni sul modo di eseguirli
- Esercizi per stimolare la loro libera improvvisazione
- Introduzione alle prime figure musicali partendo da una grafia non-convenzionale
- Ascolto musicale e traduzioni grafico-pittoriche

I metodi utilizzati seguono la nuova didattica musicale secondo i metodi Spaccazzocchi, Anselmi, Orff, Willems, Dalcroze… Si ritiene importante distinguere il progetto in fasce di età così da permettere la realizzazione di brani che possano piacere e al contempo formare in base all'adattamento dei diversi gradi di sviluppo del bambino. E' inoltre richiesta la collaborazione delle insegnanti di riferimento dei bambini che possano aiutare nell'interazione con l' insegnante di musica per una migliore riuscita del lavoro
Si prevedono lezioni settimanali collettive nelle misure prese in considerazione insieme a seguito delle norme per l'emergenza sanitaria. Tali lezioni avranno durata di 40/45 min. circa.

PROGETTO LABORATORIO LINGUA INGLESE

A.S. 2022/2023

Insegnante**: Simon Vowles** e **Jack Bonney**

Finalità: l'impatto con la seconda lingua è parte integrante dell'attività educativo-didattica della scuola dell'infanzia. Gli insegnanti specialisti, di madrelingua inglese, propongono un laboratorio settimanale per i bambini di tutte le sezioni, inclusa la sezione Primavera. Creato e perfezionato in sede da Simon Vowles, il metodo BTK è basato sull'esclusivo utilizzo dell'inglese, ha lo scopo di insegnare una nuova lingua in maniera naturale con l'aiuto di elementi grafici, canzoni, giochi e attività stimolanti, differenziati sulla base dell'età e della capacità dei bambini.

Obiettivi specifici: La proposta fa leva sulla forte capacità ricettiva del bambino in età prescolare a qualsiasi forma di comunicazione. Questa naturale apertura al nuovo e al diverso facilita la comprensione e l'imitazione di ciò che i bambini ascoltano e incontrano.
La lingua inglese viene proposta come esperienza inserita nella loro quotidianità, questo favorisce l'assimilazione di suoni diversi, la comprensione dei loro significati e permette di mantenere nel tempo l'atteggiamento di apertura proprio dei bambini dell'età prescolare. Sarà questa la base positiva sulla quale si inseriranno i successivi interventi per l'apprendimento della lingua inglese.

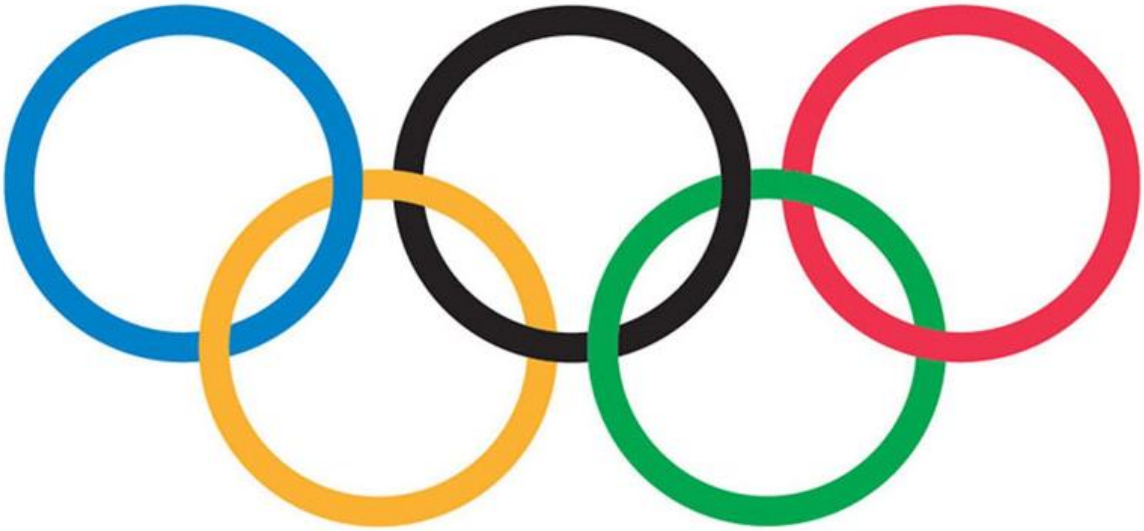
"Immagine risalente a tempi pre-Covid-19"

Attività previste: ogni sezione seguirà un programma su misura sulla base dell'età dei bambini e il materiale viene fornito e preparato in anticipo dai referenti del corso.
I libri di testo che verranno utilizzati per le lezioni dalla sezione verde alla sezione azzurra sono della casa editrice Oxford e la collana si intitola "Mouse and Me" divisa in tre libri: 1-2-3. La classe primavera utilizzerà del materiale della serie "Cookie and Friends"- sempre Oxford University Press-. La classe azzurra ha inoltre in programma la realizzazione di un progetto per la recita di fine anno dal titolo "The Gingerbread Man".

Tempi: I laboratori si svolgeranno al venerdì dalle 9.15 alle 11.40 circa. Gli insegnanti sono tutti esperti e madrelingua inglese. Gli insegnanti della scuola, "The British Centre" e Simon Vowles collaborano con l'asilo ormai da 8 anni.

Programmazione annuale A.S. 2023/2024

Le Olimpiadi dell'amicizia!



PREMESSA

I bambini di oggi hanno acquisito elevate capacità di interagire con la tecnologia moderna per la mancanza di spazi per giocare e la vita frenetica ha spinto sempre di più i bambini ad allontanarsi dai momenti di gioco di gruppo. Da qui nasce l'esigenza di proporre un progetto motorio che dia ai bambini la possibilità di scoprire il piacere di giocare ma anche di scoprire il proprio corpo attraverso attività di gioco motorio libero e organizzato insieme ai propri coetanei.

> *"Lo sport non è solo una forma d'intrattenimento, ma anche comunicare valori che promuovono il bene della persona umana e contribuiscono alla costruzione di una società più pacifica e fraterna".Cit. Papa Francesco.*

Lo sport, per il bambino deve essere prima di tutto un gioco da vivere con gioia insieme ai coetanei. È un momento di incontro e di aggregazione per aiutare a crescere sani nel corpo e nella spirito. Il gioco che diventa il punto di incontro tra i singoli bambini, sviluppando la capacità di stare in gruppo mettendo a disposizione le proprie abilità per raggiungere un obiettivo. Le olimpiadi rappresentano

l'elemento aggregante e inclusivo per i bambini e possono rappresentare un'occasione per imparare i fondamenti dell'attività motoria.

Lo sport, il divertimento e il gioco, consentono ai bambini di imparare alcuni valori importanti della vita: il senso di appartenenza ad un gruppo, il rispetto, l'impegno, il coraggio e la capacità di collaborazione. Le sezioni, collaborando insieme realizzeranno i cinque cerchi che simboleggeranno i seguenti valori: IMPEGNO, RISPETTO, CORAGGIO, DETERMINAZIONE E COLLABORAZIONE.

Il progetto prenderà avvio con l'accensione della fiamma olimpica dando inizio alla cerimonia di apertura della nostra programmazione. Essa mira alla riscoperta del piacere di giocare con il corpo, sviluppando e consolidando gli schemi dinamici generali. Giocando insieme, i bambini capiranno anche il senso di appartenenza ad un gruppo, l'importanza della collaborazione per raggiungere uno scopo comune, e svilupperanno le loro capacità relazionali e comunicative.

Ogni paese verrà rappresentato da un atleta. La figura dell'atleta è colui che con impegno, determinazione, amore e passione cerca di raggiungere il suo sogno. La squadra è una risorsa essenziale nell'apprendimento, un luogo in cui si fa esperienza, interpersonale che sviluppano anche l'ambiente cognitivo, psicologico e sociale. La squadra (sezione nel nostro caso è un luogo prezioso in cui si collabora insieme per aiutarsi e guardare alle regole non come un ostacolo, ma come mezzo fondamentale per giocare bene e divertirsi insieme.

FINALITÁ

- Imparare a conoscere i valori attraverso lo sport
- Motivare i bambini alla pratica dello sport sostenendo i processi di sviluppo di competenze motorie, cognitive, emotive e

relazionali, veicolando valori come il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, parità di opportunità, solidarietà;

- aiutando a maturare, cioè ad ammettere i propri limiti, ma evidenziando le proprie potenzialità;
- costruendo il successo sulla fatica;

OBIETTIVI

- Utilizzare il corpo e il movimento per esprimere e comunicare
- Rispetto delle regole
- Condividere i giochi con i propri compagni
- Riconoscere il proprio corpo in movimento e in situazioni statiche

Il tema scelto di quest'anno verrà suddiviso in cinque micro unità di apprendimento che verranno poi affrontate dalle insegnanti in modo differenziato in base all'età e agli interessi dei propri allievi.

Sarà privilegiata una didattica molto dinamica e ricca di giochi ed esperienze dirette.

- **U.d.a. Settembre: ACCOGLIENZA: "Un filo che ci unisce…"**

  Con questo progetto, noi insegnanti della scuola dell'infanzia, intendiamo coinvolgere i bambini in diverse attività pensate per aiutarli ad affrontare serenamente l'inizio del nuovo anno scolastico. Legami forti che non si spezzano, che durano nel tempo, che superano la lontananza fisica perché sono legami affettivi che vanno al di là del qui ed ora. Abbiamo scelto di rappresentare questo tipo di legami con un filo. Il filo annoda relazioni, il filo crea tessuti, il filo conduce il gioco, il filo crea collegamenti, il filo si può

seguire, il filo non ti fa perdere, il filo dei ricordi unisce il passato al presente.

- **U.d.a. Ottobre/Novembre: RISPETTO: "Regole? Un gioco da ragazzi!"**

  Il gioco è il primo grande educatore del bambino. Per il bambino giocare è vivere, è l'espressione più istintiva di esprimersi, perché è il momento in cui il bambino si svela a se stesso scoprendo i propri limiti e le proprie passioni. La ritualità del gioco permette di migliorarsi, superando le proprie paure, sapendo di non essere giudicato. L'aspetto più importante del gioco, nascosto ma imprescindibile, è tuttavia l'educare a vivere con delle regole, la necessità di rispettarle per il buon esito del gioco, sviluppa la capacità dell'autodisciplina.

- **U.d.a. Dicembre: COLLABORAZIONE: "Natale con i fiocchi!"**

  Il Natale è la ricorrenza che più di ogni altra assume una molteplicità di valori e di significati fondamentali per la vita di ognuno e nella scuola dell'infanzia è l'occasione per offrire ai bambini nuove esperienze didattiche, per valorizzare sentimenti di amicizia, di collaborazione, di solidarietà, di pace in un contesto educativo accogliente e stimolante.

- **U.d.a. Gennaio/Febbraio: CORAGGIO: "Provaci! E se va male? Provaci di nuovo!"**

  Siamo quasi tutti stati abituati a collegare l'errore al colore rosso poiché a scuola, quando ti veniva consegnato un compito, la prima cosa che si notavano erano gli sbagli commessi.

  Ma ci siamo mai fermati a pensare se l'errore è sempre un qualcosa da penalizzare o se può essere considerato una risorsa?

  La pedagogia dell'errore è una corrente di pensiero che nasce alla metà del secolo scorso e che viene formulata grazie a due pensatori, Karl Popper ed Henry Perkinson. In particolare, il filosofo Popper

propone per la prima volta un approccio critico nell'ambito del quale l'errore risulta fondamentale per la costruzione della conoscenza.

Mentre il modello scolastico tradizionale metteva al centro dell'attenzione i contenuti e la valutazione dell'alunno, con l'obiettivo di rilevare incertezze e sbagli affinché tutto venisse appreso compiendo meno errori possibili, la pedagogia dell'errore considera appunto l'errore come connaturato agli esseri umani.

L'errore per Popper è un fatto positivo poiché costituisce un'esperienza attraverso la quale l'uomo forma la sua personalità e perviene alle soluzioni dei suoi problemi.

- **U.d.a. Marzo /Aprile: IMPEGNO: "I bambini contano!"**

  La disciplina insegna il valore del duro lavoro, l'atleta deve lavorare sodo per migliorare e raggiungere il proprio pieno potenziale. Anche il bambino, rispettando le proprie specificità e capacità deve imperare ad impegnarsi per la sua crescita individuale e sociale. A partire dall'asilo nido e scuole dell'infanzia, l'istruttrice scolastica concorre a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini nella prospettiva della formazione di persone libere, responsabili ed attivamente partecipi alla vita della società.

- **U.d.a Maggio/Giugno: DETERMINAZIONE: "Wow che grinta"**

  Non darsi per vinti. Davanti alle avversità. Una qualità che si impara fin da bambini. Perseverare nelle proprie passioni... con grinta. Ma che cosa è esattamente? "La grinta è la capacità di perseverare nel fare qualcosa anche se è difficile e anche a costo di affrontare molte avversità".

  Avere grinta però significa a volte imparare anche a fermarsi. E fare un passo indietro. Perché se qualcosa non sta andando per il verso giusto è corretto cambiare idea in modo da poter imboccare un'altra via.

Il progetto risponde alle quattro **finalità** precisate nelle Indicazioni Nazionali:

- Maturazione dell'identità
- La conquista dell'autonomia
- Lo sviluppo delle competenze
- L'avvio alla cittadinanza

Le proposte educative e didattiche attraversano in modo trasversale tutti i **campi di esperienza** nei quali si sviluppa l'apprendimento dei bambini:

- Il sé e l'altro
- La sconoscenza del mondo
- I discorsi e le parole
- Immagini, suoni e colori
- Il corpo e il movimento

Esse sono programmate per condurre ciascun bambino al raggiungimento dei **traguardi** specifici dei campi d'esperienza esplicitati nelle Indicazioni Nazionali.

SCELTE METODOLOGICHE

La metodologia della scuola dell'Infanzia riconosce come sui connotati essenziali: la valorizzazione del gioco come fonte di primo apprendimento mezzo volto a promuovere lo sviluppo della creatività e la piena espressione di sé e dei rapporti sociali; l'esplorazione e la ricerca proponendo esperienze che muovono delle curiosità del bambino stimolandolo a confrontare situazioni, a formulare ipotesi, ad adattarsi creativamente alla realtà. Il fare, il toccare per mano, il manipolare e lo sperimentare sono individuati come esperienze favorevoli alla scoperta partecipata, alla relazione diretta con il mondo delle cose e delle persone, allo sviluppo di capacità di base e alla costruzione di nuove conoscenze; la vita di relazione

proponendo attività nel piccolo e grande gruppo, instaurando un rapporto positivo con i bambini e rispondendo adeguatamente ai loro bisogni; la documentazione che permette all'insegnante di ricostruire l'itinerario educativo. Le insegnanti documenteranno le attività e i laboratori mediante foto, video, raccolta di materiali, sculture tridimensionali, cartelloni…ecc.

La **verifica** delle proposte educative e didattiche programmate e realizzate, si svolge attraverso il confronto e la discussione negli incontri collegiali preposti (programmazione).

La **valutazione** dei percorsi individuali di ciascun bambino si costruisce tenendo conto delle osservazioni occasionali e sistematiche dei comportamenti dei bambini.

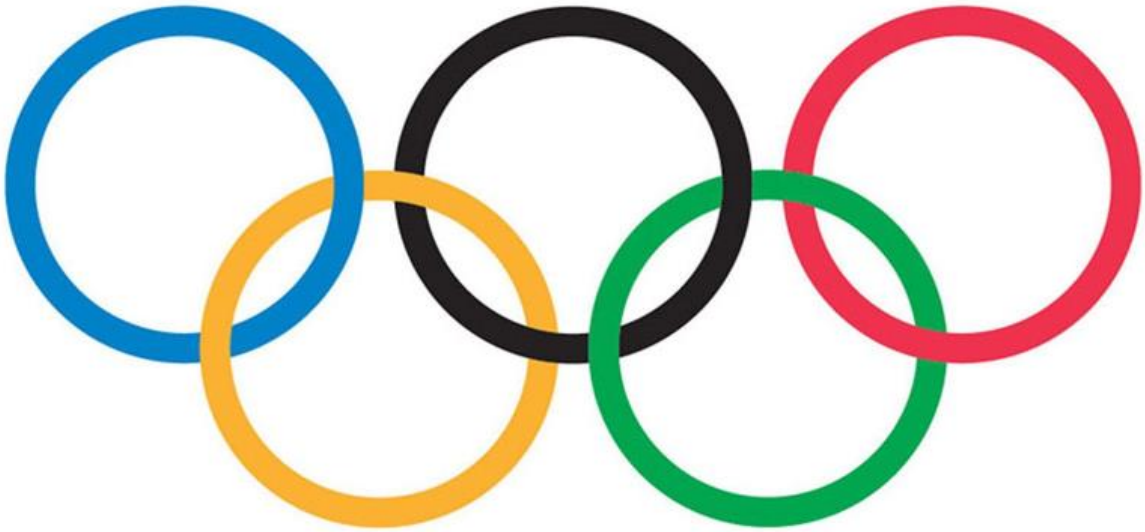
Per ogni bambino verrà compilato un documento di valutazione riguardante il raggiungimento degli obiettivi dei apprendimento. La valutazione ha il fine di conoscere il bambino e stabilire una più stretta collaborazione scuola-famiglia rendendo visibile l'apprendimento del singolo allievo e evidenziarne eventuali difficoltà. Tale valutazione analizza i traguardi raggiunti dai bambini con diversi livelli di padronanza nell'ambito di conoscenze e abilità che sviluppano le competenze previste dal Consiglio Europeo.

PROGRAMMAZIONE sezione primavera

A.S. 2023/2024

"LA BANDA DEGLI ORSETTI"

Le Olimpiadi dell'amicizia!



"*La banda degli orsetti*" è la sezione primavera della scuola dell'infanzia Massimo Pellizzari ed è composta da bambini di età compresa tra i 20 e i 36 mesi, è un servizio educativo che consente la crescita dei bambini offrendo stimoli ed opportunità che li possono condurre alla costruzione della propria identità, della propria autostima e della socializzazione e interazione con gli altri bambini. L'intera giornata viene organizzata tenendo presente i ritmi e i tempi dei bambini, unendo così i momenti di vita quotidiana legati soprattutto al soddisfacimento dei bisogni primari come l'alimentazione, la nanna, la sicurezza, la pulizia, a momenti di gioco libero ed organizzato, laboratori e attività didattiche inerenti alla programmazione annuale scelta.

Per quest'anno la programmazione della sezione primavera s'intitola "Le Olimpiadi dell'Amicizia" nasce dalla convinzione che lo sport e il gioco ha un ruolo decisivo nella

formazione culturale di ogni individuo. Lo sport, per il bambino deve essere prima di tutto un gioco da vivere con gioia insieme ai coetanei. È un momento di incontro e di aggregazione per aiutare a crescere sani nel corpo e nella spirito. Il gioco che diventa il punto di incontro tra i singoli bambini, sviluppando la capacità di stare in gruppo mettendo a disposizione le proprie abilità per raggiungere un obiettivo. Le olimpiadi rappresentano l'elemento aggregante e inclusivo per i bambini e possono rappresentare un'occasione per imparare i fondamenti dell'attività motoria.

Lo sport, il divertimento e il gioco, consentono ai bambini di imparare alcuni valori importanti della vita: il senso di appartenenza ad un gruppo, il rispetto, l'impegno, il coraggio e la capacità di collaborazione. Le sezioni, collaborando insieme realizzeranno i cinque cerchi che simboleggeranno i seguenti valori: IMPEGNO, RISPETTO, CORAGGIO, DETERMINAZIONE E COLLABORAZIONE.

La programmazione è la stessa linea che seguiranno i bambini della scuola dell'infanzia di età compresa tra i 3 e i 5 anni, ovviamente questa verrà costruita intorno al bambino, tenendo conto delle sue capacità e vivendolo come un individuo sociale e protagonista della propria esperienza. Dunque le varie attività vengono studiate dalle educatrici e adattate in base ai bambini con cui si trovano a lavorare, seguendo i loro tempi e i loro interessi; la progettazione è un importante strumento operativo che ci permette di non improvvisare nel lavoro educativo ma sicuramente tenendo conto della tenera età dei bambini e delle loro esigenze possiamo definirla anche molto flessibile in modo da poter rispettare i loro tempi di apprendimento e le loro caratteristiche evolutive.

La programmazione sarà la stessa ma sviluppata in modo diverso, con attività più semplici e concrete, alla loro portata e vicino ai loro interessi, dove l'esperienza diretta sarà la vera protagonista, non focalizzandoci solo sull'acquisizione del sapere in sè per sè, ma rivolgendo l'attenzione anche ai processi e alle strategie cognitive messe in atto dai bambini, ai loro modi di conoscere, intendere e pensare.

Le varie attività didattiche soprattutto quelle che possiamo definire vere esperienze educative verranno documentate dalle educatrici tramite foto e video a testimonianza di come i loro bambini attraverso una semplice attività di gioco, se studiata con attenzione,

possono imparare e conoscere la realtà che li circonda; ma saranno presenti anche attività grafiche-pittoriche che verranno poi consegnate alla fine del nostro anno scolastico osservando così l'evoluzione e gli obbiettivi raggiunti. Verrà costruito anche un vero libro sensoriale, che permetterà ai più' piccoli di sviluppare e migliorare lo sviluppo cognitivo attraverso delle esperienze. Il tema scelto di quest'anno verrà suddiviso in cinque micro unità di apprendimento che verranno poi affrontate dalle insegnanti in modo differenziato in base all'età e agli interessi dei propri allievi.

ATTIVITÁ INTERNE AL CURRICOLO 2023/2024

PROGETTO INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

A.S. 2023/2024

Gesù insegnaci a giocare!

Premessa

La Bibbia, il libro per eccellenza dei cristiani, è una fonte inesauribile di racconti, di personaggi, di animali e di episodi che i bambini, anche cosi piccoli, possono iniziare a conoscere per poi giungere alla scoperta della bellezza dello stare insieme, dell'amore di Dio per gli uomini; delle feste religiose quali momenti di gioia; dell'importanza della crescita per maturare un positivo senso della Chiesa quale comunità cristiana.

Il percorso pensato per questo anno scolastico intende aiutare il bambino all'accoglienza e alla reciproca fiducia verso i loro compagni e con le figure adulte delle maestre e con riferimento anche alle figure familiari: genitori e nonni.

Il bambino comprenderà gradualmente di trovarsi in una rete di relazioni contraddistinte da rapporti basati sulla serenità, sulla fiducia, sulla reciproca cura. Avendo come base il filo della stima, il percorso prevede la presentazione di argomenti a carattere religioso in riferimento a Dio, Gesù, la Chiesa che lo aiuteranno ad includere in queste relazioni favorendo la serena accoglienza di sé e dell'altro.

Il percorso prevede anche il riferimento ad alcune figure di Santi come modelli di amore di fiducia verso Dio, verso gli altri e verso il creato. Il percorso avrà come tappe privilegiate il Natale e la Pasqua, sia in riferimento agli avvenimenti storici della vita di Gesù e alla loro celebrazione in Chiesa. Non mancherà il riferimento a Maria come colei che si fida di Dio e come madre che ispira fiducia.

Finalità

Nella nostra scuola l'insegnamento della religione cattolica è parte integrante della programmazione didattica, concorre al raggiungimento delle finalità educative della scuola dell'infanzia che intende formare la personalità del bambino nella sua totalità

Maturazione dell'identità nella dimensione religiosa, valorizzando le esperienze personali e ambientali. Orientare gli iscritti a cogliere i segni della religione cristiana cattolica

Acquisire i primi strumenti necessari a cogliere i segni della vita cristiana, ad intuirne i significati, ad esprimere e comunicare le parole, i simboli e i segni della loro esperienza religiosa.

Proposte educative e didattiche

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, offrono occasione per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità i traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei campi di esperienza. Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue

IL SE' E L'ALTRO

Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri

IL CORPO IN MOVIMENTO

Accompagnare il bambino a riconoscere nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità l'immaginazione e le emozioni.

LINGUAGGI, CREATIVITA'. ESPRESSIONE

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici della tradizione e nella vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte) per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso

I DISCORSI E LE PAROLE

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza

1 UNITA' DIDATTICA: " Gesù bambino come me"

- Attività grafiche di confronto sulla vita di Gesù e del bambino
- Natale compleanno di Gesù
- Lettura di racconti biblici

2 UNITA' DIDATTICA: "Gli amici di Gesù"

- Attività grafiche e di gioco per conoscere gli amici di Gesù
- Lettura di racconti biblici

3 UNITA' DIDATTICA: " La rinascita di Gesù"

- Attività grafiche inerenti alla Pasqua
- Lettura di racconti biblici
- scoperta dell'esistenza di altri religioni

Verifica e valutazione delle competenze

Nella scuola dell'Infanzia le modalità di verifica delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, si svolgono dopo ogni Unità di lavoro e l'esperienza che il bambino incontra con i contenuto dell'IRC.

PROGETTO EDUCAZIONE MUSICALE

A.S. 2023/2024

"MUSICA GIOCANDO"

PREMESSA

La musica svolge un ruolo fondamentale nella vita del bambino che, grazie ad essa, sviluppa capacità di introspezione, di comprensione e di comunicazione, rafforzando l'attitudine di alimentare la propria immaginazione e la propria creatività.

La possibilità di praticare la musica nella ricca gamma di attività e gioco che essa offre, ma anche l'immergersi in un ambiente sonoro significativo e stimolante, arricchisce il percorso di crescita e permette di valorizzare i potenziali dell'innata musicalità appartenente a ciascuna persona.

Il gioco sonoro invita alla vitalità e all'espressione di sé, al tempo stesso favorisce l'interazione con i compagni e le figure adulte di riferimento, potenziando la socializzazione.

Si vuole quindi offrire ai bambini frequentanti la scuola dell'infanzia un percorso educativo musicale dove esprimersi con piacere e soddisfazione grazie al canto, al movimento, all'ascolto e al suonare.

Il PROGETTO

Il progetto "Musica giocando" si pone lo scopo di far crescere i bambini tramite il mezzo musicale dando loro possibilità di giocare, esprimersi e muoversi senza paura di insuccessi. Verranno proposte attività sul ritmo, sull'altezza e sull' intensità dei suoni attraverso momenti di

movimento, di riproduzione vocale e strumentale, di gioco. Tutte le attività avranno lo scopo di migliorare l'equilibrio e la coordinazione stimolando fantasia e collaborazione. Verranno eseguiti pertanto filastrocche, conte, piccoli canti accompagnati da strumenti a percussione (in dotazione dell'insegnante o della scuola, oppure costruiti assieme ai bambini) che potranno essere oggetto di un eventuale spettacolo di fine anno.

STRATEGIA DIDATTICHE

Le attività di musica saranno proposte prevalentemente in forma ludica e saranno distinti in 2 momenti fondamentali:

1. l'approccio coi bambini di tipo fantastico, ludico e con giochi di espressione la vera e propria formazione musicale.

I bambini verranno "catturati" da una canzone che sancirà l'inizio della lezione. Ogni incontro avrà un tema (sia inventato che concordato con la scuola) che si svilupperà nel corso della lezione attraverso canti, giochi musicali o attività di ascolto attivo. in questo modo i bambini si sentiranno maggiormente coinvolti e apprenderanno con maggiore efficacia.

OBIETTIVI

- Aprire al piacere della musica nel fecondo percorso di crescita della prima infanzia
- Accrescere la capacità di attenzione e ascolto
- Prendere consapevolezza dell'associazione movimento del corpo/suono e quiete/silenzio
- Sviluppare la capacità di partecipare al gioco e alla produzione sono di gruppo rispettandone le dinamiche

- Avviarsi alla sincronizzazione della propria pulsazione e tempo personale con una pulsazione data
- Prendere consapevolezza del proprio gesto sonoro (voce, strumenti, movimento) e della sua influenza sull'ambiente
- Saper modulare l'intensità e la velocità del proprio gesto sonoro
- Sviluppare in modo creativo la propria vocalità
- Sviluppare la motricità fine e le capacità grosso motorie.
- Sapersi orientare nell'associazione suono/rappresentazione grafica
- Conoscere e apprezzare gli strumenti musicali d'arte
- Esprimersi con soddisfazione
- Rafforzare le prime fondamenta della socializzazione

CONTENUTI

Per poter raggiungere tali obiettivi durante il corso i bambini saranno supportati nell' eseguire: Esercizi di ascolto attivo per l' educazione all' orecchio; utilizzo di gesti-suono per riconoscere la pulsazione e le qualità di suono Intonazione di semplici canti con variazioni sul modo di eseguirli; esercizi per stimolare la loro libera improvvisazione; introduzione alle prime figure musicali partendo da una grafia non-convenzionale Ascolto musicale e traduzioni grafico-pittoriche.

I metodi utilizzati seguono la nuova didattica musicale secondo i metodi Spaccazzocchi, Anselmi, Orff, Willems, Dalcroze…

Si ritiene importante distinguere il progetto in fasce di età così da permettere la realizzazione di brani che possano piacere e al contempo formare in base all'adattamento dei diversi gradi di sviluppo del bambino.

E' inoltre richiesta la collaborazione delle insegnanti di riferimento dei bambini che possano aiutare nell'interazione con l' insegnante di musica per una migliore riuscita del lavoro

Il progetto prevede le seguenti forme di verifica:

- Un saggio finale
- Una valutazione formativa data da un'attenta osservazione in itinere del percorso, la quale rispecchierà sia le competenze musicali che quelle sociali e relazionali acquisite.

IMPOSTAZIONE E DURATA DEL CORSO

I laboratori si svolgeranno il lunedì e il venerdì mattina dalle 9.15 alle 11.40 circa con piccoli gruppi non più numerosi di 15 bambini. Le lezioni avranno una durata di 40 minuti per le sezioni della scuola dell'Infanzia e di 30 minuti per la sezione Primavera.

Qui di seguito propongo un "canovaccio/bozza" del programma per l' anno scolastico 2023-2024:

OTTOBRE/NOVEMBRE	Le prime lezioni serviranno ad approcciarsi alla musica attraverso il corpo e la voce. I bambini impareranno la canzone di benvenuto e di arrivederci. Ogni lezione avrà un tema libero che accompagnerà l' incontro e si porranno l' obiettivo di raggiungere una prima conoscenza dei parametri musicali (altezza, velocità, timbro...)
NOVEMBRE/DICEMBRE	I bambini saranno coinvolti nella preparazione dello spettacolo di Natale. Per questa occasione verranno insegnati canti ed esercitazioni strumentali.
GENNAIO/MARZO	Il corso si addentrerà sempre di più nel concreto, con l' obiettivo di ampliare le conoscenze musicali affiancandole a quelle del curricolo scolastico. Verranno svolte attività di ascolto attivo, di espressione e di produzione musicale.
APRILE/MAGGIO	I bambini saranno coinvolti nel preparare uno spettacolo di fine anno scolastico. Per l' occasione prepareranno canzoni e brani strumentali per la realizzazione dello spettacolo.

PROGETTO LABORATORIO LINGUA INGLESE

A.S. 2023/2024

Insegnante**: Simon Vowles**

Finalità: l'impatto con la seconda lingua è parte integrante dell'attività educativo-didattica della scuola dell'infanzia. Gli insegnanti specialisti, di madrelingua inglese, propongono un laboratorio settimanale per i bambini di tutte le sezioni, inclusa la sezione Primavera. Creato e perfezionato in sede da Simon Vowles, il metodo BTK è basato sull'esclusivo utilizzo dell'inglese, ha lo scopo di insegnare una nuova lingua in maniera naturale con l'aiuto di elementi grafici, canzoni, giochi e attività stimolanti, differenziati sulla base dell'età e della capacità dei bambini.

Obiettivi specifici: La proposta fa leva sulla forte capacità ricettiva del bambino in età prescolare a qualsiasi forma di comunicazione. Questa naturale apertura al nuovo e al diverso facilita la comprensione e l'imitazione di ciò che i bambini ascoltano e incontrano.

La lingua inglese viene proposta come esperienza inserita nella loro quotidianità, questo favorisce l'assimilazione di suoni diversi, la comprensione dei loro significati e permette di mantenere nel tempo l'atteggiamento di apertura proprio dei bambini dell'età prescolare. Sarà questa la base positiva sulla quale si inseriranno i successivi interventi per l'apprendimento della lingua inglese.

Attività previste: ogni sezione seguirà un programma su misura sulla base dell'età dei bambini e il materiale viene fornito e preparato in anticipo dai referenti del corso.
I libri di testo che verranno utilizzati per le lezioni dalla sezione verde alla sezione azzurra sono PLAYTIME STARTER, A, B. Le classi azzurra e blu utilizzeranno il testo intitolato "The Smartest Giant in Town" per la realizzazione del progetto per la recita di fine anno.

Tempi: I laboratori si svolgeranno al venerdì dalle 9.15 alle 11.40 circa. Gli insegnanti sono tutti esperti e madrelingua inglese. Gli insegnanti della scuola, "The British Centre" e Simon Vowles collaborano con la nostra scuola ormai da 8 anni.

Programmazione annuale A.S. 2024/2025

TUTTI A SCUOLA PER...

FARE GIOCANDO

AGIRE COOPERANDO

SAPERE RICERCANDO.

PREMESSA

I bambini sono attivi, amano costruire, giocare, comunicare e fin dalla nascita intraprendono una ricerca di senso che li sollecita a indagare la realtà. Fra i tre e i sei anni incontrano e sperimentano diversi linguaggi, scoprono attraverso il dialogo e il confronto con gli altri bambini l'esistenza di diversi punti di vista. Il percorso educativo vuole essere un valido strumento per favorire il benessere e la crescita dei bambini. La scuola nel suo "ambiente educativo", vuole concorrere alla crescita degli stessi, favorendone il benessere integrale. Attraverso il percorso educativo, si intende valorizzare la ricchezza di ogni persona garantendo un clima di accoglienza dove ogni situazione ed ogni persona nella sua diversità, diviene una grossa risorsa e opportunità di crescita per tutti.

Il progetto prenderà avvio con la presentazione del personaggio GUIDA, una piccola ape, che accompagnerà i bambini alla scoperta dei tre argomenti cardine:

- ***FARE GIOCANDO***: l'apprendimento dei bambini avviene attraverso l'azione. Il fare diventa il punto fondamentale dell'esperienza del bambino che impara attraverso l'azione la sua autonomia. Perché il fare diventi comprensione e conoscenza della realtà è necessario imparare a comunicarle, riorganizzarle e rappresentarle. Le insegnanti avranno il compito di organizzare tempi, spazi e attività che coinvolgono il bambino affinché il fare diventi il sapere del bambino e il gioco il suo strumento.

- ***AGIRE COOPERANDO:*** la maggior parte dei bambini, soprattutto prima dei tre anni e mezzo, fatica a lavorare in gruppo poiché si sentono maggiormente a loro agio nelle attività individuali. Educare i bambini alla cooperazione sia nel gioco che nelle attività permette loro di arricchirsi, imparare e crescere grazie alle risorse e alle potenzialità che ogni bambino porta nel gruppo. Per far si che ciò avvenga le educatrici progetteranno attività mirate, adattate a ogni fascia di età e che favoriscano la condivisione, il confronto e lo scambio.
- ***SAPERE RICERCANDO:*** ogni bambino con la sua curiosità si spinge in modo innato verso la soddisfazione dei propri interessi (aspettativa). Fruga, perlustra, sceglie, seleziona tutto ciò che gira intorno a se. Il sapere che ne deriva da questa ricerca è ciò che arricchirà nel tempo e nello spazio il futuro adulto. Le insegnanti e la scuola avranno il compito di attuare tutte quelle condizioni che renderanno la ricerca del sapere, un sapere ricercato.

FINALITÁ

La scuola dell'Infanzia si rivolge a tutti bambini/e dai tre ai sei anni di età e si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Le insegnanti, in modo differenziato in base all'età e agli interessi dei propri allievi, stileranno una unità di apprendimento che comprenderà le attività svolte da settembre a dicembre e a gennaio verrà integrata con i progetti che si attueranno fino a maggio.

Le proposte educative e didattiche attraversano in modo trasversale tutti i **campi di esperienza** nei quali si sviluppa l'apprendimento dei bambini:

- Il sé e l'altro
- La sconoscenza del mondo
- I discorsi e le parole
- Immagini, suoni e colori
- Il corpo e il movimento

Esse sono programmate per condurre ciascun bambino al raggiungimento dei **traguardi** specifici dei campi d'esperienza esplicitati nelle Indicazioni Nazionali.

SCELTE METODOLOGICHE

La forma privilegiata delle attività della Scuola dell'Infanzia rimane il **gioco**, che è l'essenza stessa di questa situazione: il gioco motorio, di regole, libero o guidato, di costruzione, creativo imitativo. Il gioco è l'elemento stimolante di tutte le attività, affinché la Scuola dell'Infanzia sia veramente vissuta come esperienza arricchente e nel tempo dolcemente ripensata come un momento entusiasmante della propria vita. Per questi motivi, la Scuola dell'Infanzia, pur non essendo obbligatoria, rappresenta un momento importante nello sviluppo della personalità del bambino da ogni punto di vista: emotivo, cognitivo, motorio e sociale.

Sarà privilegiata una didattica molto dinamica e ricca di giochi ed esperienze dirette.

Il fare, il toccare per mano, il manipolare e lo sperimentare sono individuati come esperienze favorevoli alla scoperta partecipata, alla relazione diretta con il mondo delle cose e delle persone, allo sviluppo di capacità di base e alla costruzione di nuove conoscenze; la vita di relazione proponendo attività nel piccolo e grande gruppo, instaurando un rapporto positivo con i bambini e rispondendo adeguatamente ai loro bisogni; Le insegnanti documenteranno le attività e i laboratori mediante foto, video, raccolta di materiali, sculture tridimensionali, cartelloni…ecc.

La **verifica** delle proposte educative e didattiche programmate e realizzate, si svolge attraverso il confronto e la discussione negli incontri collegiali preposti (programmazione).

La **valutazione** dei percorsi individuali di ciascun bambino si costruisce tenendo conto delle osservazioni occasionali e sistematiche dei comportamenti dei bambini.

Per ogni bambino verrà compilato un documento di valutazione riguardante il raggiungimento degli obiettivi dei apprendimento. La valutazione ha il fine di conoscere il bambino e stabilire una più stretta collaborazione scuola-famiglia rendendo visibile l'apprendimento del singolo allievo e evidenziarne eventuali difficoltà. Tale valutazione analizza i traguardi raggiunti dai bambini con diversi livelli di padronanza nell'ambito di conoscenze e abilità che sviluppano le competenze previste dal Consiglio Europeo.

PROGRAMMAZIONE annuale sezione primavera

A.S. 2024/2025

"LA BANDA DEGLI ORSETTI"

TUTTI A SCUOLA PER...
FARE GIOCANDO
AGIRE COOPERANDO
SAPERE RICERCANDO.

PREMESSA

"La banda degli orsetti" è la sezione primavera della scuola dell'Fondazione Massimo Pellizzari ed è composta da bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi, è un servizio educativo che consente la crescita dei bambini offrendo stimoli ed opportunità che li possono condurre alla costruzione della propria identità, della propria autostima e della socializzazione e interazione con gli altri bambini. L'intera giornata viene organizzata tenendo presente i ritmi e i tempi dei bambini, unendo così i momenti di vita quotidiana legati soprattutto al soddisfacimento dei bisogni primari come l'alimentazione, la nanna, la sicurezza, la pulizia, a momenti di gioco libero ed organizzato, laboratori e attività didattiche inerenti alla programmazione annuale scelta.

I bambini sono attivi, amano costruire, giocare, comunicare e fin dalla nascita intraprendono una ricerca di senso che li sollecita a indagare la realtà. Il percorso educativo vuole essere un valido strumento per favorire il benessere e la crescita dei bambini.

Il tema della programmazione sarà lo stesso della scuola dell'infanzia ***"Tutti a scuola per… fare giocando, agire cooperando, sapere ricercando"*** ma sviluppata in modo diverso, con

attività più semplici e concrete, alla loro portata e vicino ai loro interessi, dove l'esperienza diretta sarà la vera protagonista, non focalizzandoci solo sull'acquisizione del sapere in sé per sé, ma rivolgendo l'attenzione anche ai processi e alle strategie cognitive messe in atto dai bambini, ai loro modi di conoscere, intendere e pensare.

Le varie attività didattiche soprattutto quelle che possiamo definire vere esperienze educative verranno documentate dalle educatrici tramite foto e video a testimonianza di come i loro bambini attraverso una semplice attività di gioco, se studiata con attenzione, possono imparare e conoscere la realtà che li circonda; ma saranno presenti anche attività grafiche-pittoriche che verranno poi consegnate alla fine del nostro anno scolastico osservando così l'evoluzione e gli obbiettivi raggiunti.

Il progetto prenderà avvio con la presentazione del personaggio GUIDA, una piccola ape, che accompagnerà i bambini alla scoperta dei tre argomenti cardine:

- ***FARE GIOCANDO***: L'apprendimento dei bambini avviene attraverso l'azione. Il toccare con mano, fare esperienza diretta è fondamentale per il bambino affinché entri in contato con il mondo che lo circonda. Le educatrici avranno il compito di organizzare tempi, spazi, attività che coinvolgano il bambino affinché il fare diventi il sapere del bambino e il gioco il strumento. Es. di attività: manipolazione, laboratori grafico-pittorici, travasi, attività dedicate alla motricità)
- ***AGIRE COOPERANDO:*** Nella fascia tra i 2 e i 6 anni il bambino inizia a pensare in modo egocentrico non riuscendo a percepire i punti di vista, emozioni e pensieri dversi dai propri. Educare i bambini alla cooperazione sia nel gioco che nelle attività permette loro di arricchirsi e crescere per far si che ciò avvenga le educatrici progetteranno attività mirate, adattate a ogni fascia di età e che favoriscano la condivisione, il confronto e lo scambio.
- ***SAPERE RICERCANDO:*** In questa età i bambini iniziano a scoprire grazie alla loro curiosità e tutto ai loro occhi può trasformarsi in un meraviglioso gioco di esplorazione nel quale misurare le proprie capacità e i propri limiti. Le educatrici e la scuola avranno il compito di attuare tutte quelle condizioni che renderanno la ricerca del sapere, un sapere ricercato.

Le insegnanti, in modo differenziato in base all'età e agli interessi dei propri allievi, stileranno una unità di apprendimento che comprenderà le attività svolte da settembre a dicembre e a gennaio verrà integrata con i progetti che si attueranno fino a maggio.

Le proposte educative e didattiche attraversano in modo trasversale tutti i **campi di esperienza** nei quali si sviluppa l'apprendimento dei bambini:

- Il sé e l'altro
- La sconoscenza del mondo
- I discorsi e le parole
- Immagini, suoni e colori
- Il corpo e il movimento

Esse sono programmate per condurre ciascun bambino al raggiungimento dei **traguardi** specifici dei campi d'esperienza esplicitati nelle Indicazioni Nazionali.

PROGETTO di SERVIZIO

PROGETTO PEDAGOGICO

Micro nido integrato "Piccoli passi

Anno scolastico 2024/2025

A settembre 2024 aprirà "Piccoli Passi", il Micro-nido integrato alla scuola dell'Infanzia Massimo Pellizzari che oltre ad essere un luogo educativo di crescita del bambino è una soluzione per le famiglie che chiedono al Nido collaborazione educativa e supporto in risposta alle proprie esigenze lavorative.

Il Nido costituisce un contesto educativo importante per lo sviluppo del bambino che viene seguito da personale qualificato in continuo aggiornamento grazie ai corsi Fism e altri corsi selezionati dalla Coordinatrice didattica.

Un ambiente pensato ed organizzato a favore di bambino, dove possa crescere, apprendere, condividere e fare attività instaurando relazioni con adulti e bambini.

OBBIETTIVI E FINALITA'

Il Micro-Nido colloca al centro l'attenzione per il bambino e tutte le sue competenze e potenzialità con determinate finalità educative tra cui:

- la cura del benessere psicofisico del bambino;
- l'emergere dell'identità e dell'autostima;

- la progressiva conquista di autonomia;
- l'offerta di occasioni di socialità;
- la cura del bisogno di affettività e sicurezza;
- lo sviluppo delle competenze comunicative e linguistiche;
- la proposta di attività che stimolino i processi cognitivi e riflessivi.

L'obiettivo principale del Micro-Nido è quello di garantire e promuovere il benessere psico-fisico dei bambini, intendendoli persone competenti e attive fin da neonati, attraverso attività didattiche giornaliere e costruendo relazioni sociali solide tra adulti/bambini e tra il gruppo dei pari.

Tutto questo in ambiente accogliente e a misura di bambino con personale qualificato a tutti i livelli in base alle loro competenze.

Il progetto educativo annuale è realizzato in comune accordo tra le educatrici con la supervisione della coordinatrice pedagogica. L'attenzione viene posta sulla centralità dell'autonomia come obbiettivo da raggiungere nel rispetto dei tempi e del bambino, dei suoi ritmi d'apprendimento delle sue potenzialità di sviluppo.

Si predilige una didattica del "fare" giustificata dal momento in cui il bambino si trova ancora in una fase senso-motoria, dove impara principalmente attraverso i sensi e la motricità.

L'AMBIENTAMENTO

L' ambientamento rappresenta un momento molto importante sia per il bambino sia per la famiglia, una buona riuscita ci permette di creare basi solide per star bene al micro nido e affrontare un anno scolastico sereno.

È un momento molto delicato per il bambino perché rappresenta il primo vero distacco dalla famiglia e per questo necessità di gradualità e flessibilità.

Per la famiglia questo momento invece rappresenta qualcosa di nuovo: una crescita dove il loro figlio entra in una comunità senza di loro in piena autonomia.

Per questo organizziamo accuratamente l'ingresso dei bambini in un rapporto individuale

con il nucleo mamma/papà-bambino tenendo conto delle loro esigenze e i loro tempi. Inoltre viene compilato un questionario informativo da parte della famiglia che permette alle educatrici di conoscere al meglio le abitudini del bambino.

LA ROUTINE GIORNALIERA

La giornata al Micro-Nido è pensata con l'intenzione di conciliare i tempi di ogni singolo bambino con quelli del gruppo e tiene conto delle esigenze organizzative del servizio. Ogni momento della giornata è, per il bambino, occasione per compiere numerose e significative esperienze di crescita.

La giornata tipo:

- **Entrata e accoglienza ore 7:45 - 9:15**. L'accoglienza viene vissuta come una piccola, ma importante cerimonia che segna il passaggio del bambino dall'universo familiare ad una dimensione sociale più allargata.
- **Canzoncine e presenze ore 9: 15** il primo momento di gruppo, tutti insieme nell'angolo morbido della sezione ci si saluta cantando le canzoni di benvenuto, verificando chi è presente, i tempi della giornata.
- **Frutta del mattino ore 9:30**
- **Attività programmata ore 9:45 - 10:30** esperienze di gioco individuale o di piccolo gruppo attraverso le quali i bambini sperimentano e sviluppano abilità cognitive, motorie, percettivo/sensoriali, espressive, linguistiche e sociali;
- **Cura e igiene ore 10:30 – 11:00** Le cure igieniche del corpo permettono al bambino di apprendere le prime regole sociali (la pulizia personale) nonché la scoperta e la conoscenza di Sé attraverso lo spogliarsi, il vestirsi, il toccarsi e il farsi toccare dall'adulto. I gesti dell'educatrice, infatti, sono esperienze corporee che assumono un profondo valore emotivo e cognitivo.
- **Gioco libero/ pisolino ore 11:00 – 11: 30** in base all'età qualche bambino necessità ancora del riposino a metà mattina
- **Pranzo ore 11:30- 12:00** Il pasto costituisce la situazione affettiva e relazionale per eccellenza quella in cui, il contatto fra adulto e il bambino è più stretto e ricco di

implicazioni. Il cibo non rappresenta solamente la soddisfazione di un bisogno fisiologico, ma è strettamente legato alla sfera emotiva ed affettiva. Il pasto viene fornito da una mensa esterna e il menù viene stilato da una dietista.

- **Preparazione per la nanna ore 12:00 – 12: 30** Cambio pannolino e momento di igiene personale.
- **Nanna ore 12: 30 – 15: 00** Costituisce un bisogno fisiologico e psicologico. Per aiutare a vivere con serenità il riposo vengono rispettate le abitudini e i rituali dei bambini (ciuccio, coperta, cuscino, pupazzo ecc..). Ognuno ha il suo lettino collocato nello stesso posto per un'acquisizione della sua identità globale. Viene garantita la presenza fissa di una o due educatrici.
- **Cura e igiene ore 15:00 – 15:30**
- **Merenda ore 15:30**
- **Uscita ore 16: 00 – 17: 15** I bambini vengono affidati ai genitori o alle persone delegate.

GLI SPAZI E I MATERIALI E LE ATTIVITA'

L'organizzazione degli spazi e dei materiali intende favorire la creazione di un contesto ricco ed accogliente in cui il bambino possa divenire costruttore del proprio percorso di conoscenza, nell'interazione con l'altro. Essa è legata alla necessità di coniugare il bisogno di intimità/sicurezza emotiva del bambino con l'esigenza di esplorazione/scoperta. Per queste motivazioni gli spazi del Micro-nido sono suddivisi in ANGOLI GIOCO come l'angolo morbido e l'angolo lettura- ascolto, l'angolo cucina, l'angolo dei travestimenti, l'angolo specchio, l'angolo della manipolazione ecc. e di conseguenza gli ambienti vengono organizzati e attrezzati seguendo il loro scopo. Per stimolare tutti e cinque i sensi viene sollecitata la scoperta del mondo circostante proponendo diversi materiali e cercando di dare maggior spazio all'uso di quelli naturali e/o da riciclo (farine, alimenti, stoffe, carta, cartone, cotone, lana, corde, legno ecc.) . Come attività vengono svolte anche quelle: grafico-pittoriche che consente al bambino di poter esprimere tutto il suo mondo interiore , in modo spontaneo e naturale attraverso i colori e i disegni quindi con l'utilizzo di

tempere, acquarelli, tempere a dito, matitone ecc.; La lettura per stimolare e sviluppare l'ascolto e l' attenzione; giochi con l'acqua; gioco simbolico; giochi di scoperta per i più piccoli con la cesta del tesoro.

DOCUMENTAZIONE DELLE ESPERIENZE EDUCATIVE E COMUNICAZIONI CON LE FAMIGLIE

Le attività svolte nel micro nido vengono comunicate e documentate attraverso foto/video realizzati dalle educatrici stesse e inviate tramite cellulare al contatto personale del genitore, seguendo e rispettando la privacy del bambino stesso.

Per le comunicazioni tra famiglia e scuole oltre al contatto con la segreteria, e il numero di cellulare della sezione le educatrici del micro nido.

All'interno della sezione all'inizio dell'anno scolastico viene nominato/a un/a rappresentante di classe che aiuterà le educatrici nelle varie comunicazioni con le famiglie.

CONTINUITA' CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA E DELLA SEZIONE PRIMAVERA

Un rilevante punto di forza della nostra struttura è quello di ospitare nello stesso complesso, oltre al Micro-Nido, anche una Sezione Primavera e 5 sezioni di Scuola dell'Infanzia. Questo ci permette di organizzare periodicamente momenti di incontro con bambini di età differenti al fine di creare un legame di continuità e agevolare il passaggio alle realtà che il bambino vivrà in futuro.

ATTIVITÁ INTERNE AL CURRICOLO 2024/2025

PROGETTO INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Gesù ci insegna a gioire, a collaborare e a ricercare

Per ogni bambino la scuola dell'infanzia pone la finalità di competenza e della cittadinanza, in questo contesto si inserisce l'insegnamento dell' IRC. che promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia. Insegnare Religione Cattolica nella scuola dell'infanzia significa fare aprire il bambino ad un mondo ricco di opportunità di crescita, di dialogo e di scoperta. l'insegnamento concorre allo sviluppo della personalità del bambino e in particolare si pone i seguenti obiettivi:

- Aiutare i bambini nella reciproca accoglienza;
- Fare emergere domande ed interrogativi esistenziali, aiutandoli a formulare le risposte;
- Educare e cogliere i segni della vita cristiana e intuirne i significati;
- Insegnare ad esprimere e comunicare con parole e gesti.

Per raggiungere tali obiettivi è necessario mettere in atto un percorso che si innesca nel processo evolutivo di crescita del bambino aprendolo alla dimensione religiosa.

L'ora di religione aiuta i bambini a scoprire le radici della nostra storia e identità. Le attività offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, valorizzano la dimensione religiosa, promuovono la riflessione sul loro patrimonio di esperienza e

contribuiscono a rispondere alle grandi domande di significato e di senso che portano nel cuore, mira a rafforzare la socializzazione e il rispetto attraverso un comportamento solidale, cooperativo e responsabile. Quest'anno la programmazione di religione cattolica si focalizzerà su alcuni punti fondamentali :

lo stare insieme agli altri ,l'amicizia, il rispetto reciproco, il dialogo, l'ascolto e la condivisione. Inoltre tra tali tematiche, verranno presentati argomenti propriamente religiosi: la creazione del mondo e il rispetto della natura, le feste del Natale e della Pasqua, offrendo ai bambini l'opportunità di scoprire una dimensione religiosa partendo proprio dalla propria quotidianità.

A guidarci lungo il percorso ci sarà un personaggio simpatico che fungerà da sfondo integratore. Il personaggio mediatore interverrà nella fase di presentazione delle attività proponendo giochi ,canzoni e drammatizzazioni coinvolgendo i bambini in situazioni nuove e particolari .

La progettazione è pensata per tutte le sezioni ma, le attività saranno diversificate in base all'età dei bambini in modo d'accogliere e stimolare le abilità di ogni periodo di crescita .

Metodologia e Attività

Al fine di favorire l'acquisizione dei valori religiosi, la scelta delle attività educative assume come base di partenza le esigenze, gli interessi e le esperienze che i bambini vivono in famiglia, nella scuola e nell'ambiente sociale. Nella scuola dell'infanzia si fanno scoprire concetti attraverso le attività educative che tengono conto dei tempi di apprendimento del bambino. Adottando il criterio della gradualità pedagogica, nel rispetto dei ritmi di sviluppo del bambino, vengono favorite e promosse esperienze che valgono anche in ordine all'insegnamento della religione cattolica.

- Ascolto e comunicazione verbale (racconti tratti dal Vangelo, attività di osservazione con immagini e poster)
- Conversazioni e riflessioni guidate

- Attività ludiche (giochi finalizzati a precise esperienze per far scoprire i concetti di fratellanza, pace, perdono...)
- Attività espressive (interiorizzare esperienze fatte con dialoghi, canti. musiche, drammatizzazioni)
- Attività grafico pittoriche (acquisizione del concetto presentato attraverso disegni individuali con varie tecniche)
- Ascolto di canzoni e materiale audiovisivo

Le unità di apprendimento sono selezionate ed organizzate in base a criteri di essenzialità, di significatività e di congruenza educativa. Per ogni età vengono presentati dei percorsi di lavoro intorno ad un particolare nucleo tematico portante, che l'insegnante può sviluppare a seconda delle esigenze e della maturità del gruppo-sezione con cui lavora. Dal punto di vista metodologico gli interventi potranno iniziare con un gioco, un racconto, una canzone oppure una conversazione o un dialogo su alcune immagini scoperte dai bambini o presentate dall'insegnante.

PROGETTO EDUCAZIONE MUSICALE

A.S. 2024/2025

"MUSICA GIOCANDO"

Fare musica per un bambino è prima di tutto gioia, gioco e divertimento, ma è anche un'opportunità per esprimersi, apprendere, sviluppare una sensibilità musicale e sperimentare il linguaggio sonoro. La musica svolge un ruolo fondamentale nella vita del bambino, poiché sviluppa le capacità di introspezione, di comprensione, di comunicazione e di creatività. La possibilità di praticare musica, ma anche l'immergersi in un ambiente sonoro significativo e stimolante, arricchisce il percorso di crescita e permette di valorizzare i potenziali dell'innata musicalità di ciascuna bambino. Si vuole quindi offrire ai bambini frequentanti la scuola dell'infanzia un percorso educativo musicale, tenuto da un insegnante professionista, dove esprimersi con piacere e soddisfazione grazie al canto, al movimento, all'ascolto e al suonare. La voce, gli strumenti tradizionali ma anche inventati con oggetti di recupero saranno un punto di partenza per avventurarsi in mondi sonori affascinanti.

ATTIVITÀ PROPOSTE:

1. Apprendimento canoro attraverso la ripetizione di canzoni e filastrocche
2. Scoperta degli strumenti musicali
3. Imitazione come prima forma di riproduzione musicale
4. Dialogo sonoro
5. Coinvolgimento attraverso attività motorie e girotondi
6. Partecipazione personale ma anche sociale al gioco musicale

OBIETTIVI:

Sviluppare in modo creativo la propria vocalità. Accrescere la capacità di attenzione e ascolto. Prendere consapevolezza dell'associazione movimento del corpo con un suono oppure con quiete e silenzio. Sviluppare la capacità di partecipare al gioco e alla produzione sonora di gruppo rispettandone le dinamiche. Prendere consapevolezza del proprio gesto sonoro (voce, strumenti, movimento) e della sua influenza sull'ambiente. Sapersi orientare nell'associazione suono/rappresentazione grafica.

ORARIO:

Lezioni collettive da 40 minuti (circa 35 lezione effettiva +5 per allestimento/riordino strumenti e cambio gruppo di lavoro). Per la sezione Primavera lezione di 30 minuti (circa 25 effettiva + 5 per allestimento/riordino strumenti e cambio aula). Gruppi tra i 10 e i 15 bambini. Ipotizzando quattro gruppi per mattinata per due volte a settimana, martedì e giovedì, (tot 5h15min) da ottobre ad aprile. 27 incontri per un totale di 142 h. + 8h SAGGI (Natale e Maggio).

INSEGNANTE:

Angelica Lapadula. Cell: 3357215615 Mail: angelica.lapadula@hotmail.com

Diplomata in Pianoforte al Conservatorio Vivaldi di Alessandria nel 2017, ha terminato nel 2018 la Laurea Magistrale in Biologia presso l'Università del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro, con votazione 110L/110 e nel 2022 la Laurea Magistrale in Canto Lirico con votazione 110L/110. Ha concluso inoltre il percorso 24 CFU presso il Dipartimento di Didattica del Conservatorio Vivaldi di Alessandria, per l'insegnamento musicale nelle SMIM e Licei Musicali. Nel 2023 viene ammessa alla Belcanto Academy Trentino, che conclude con Diploma di Merito e nel 2024 viene ammessa alla Fondazione Accademia Musicale Chigiana di Siena, dove ha collaborato con l'Università Mozarteum di Salisburgo ed è stata selezionata per il progetto Giovani Talenti Musicali Italiani nel Mondo, iniziativa istituita in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e con

il CIDIM – Comitato Nazionale Italiano Musica. Dal 2014 insegna pianoforte prima privatamente, poi in qualità di assistente della Prof.ssa Anna Lovisolo presso il Conservatorio Vivaldi di Alessandria. Dal 2015 ha insegnato in diverse scuole del Piemonte tra cui la Creative Academy e l'Unitre di Alessandria, la Scuola Musicale Aurora di Cassano Spinola (AL), la scuola dell'infanzia di Giarole, la scuola Artist Agency di Massimo Musicò e il Musicatorio di Torino. Dal 2018 al 2022 è stata la Direttrice del coro Le Piccole Voci del Conservatorio Vivaldi di Alessandria e docente di Musica nella Scuola Elementare I.C. Galilei di Alessandria. Ha diretto il coro di voci bianche Alunni_in_Coro dal 2021 al 2024 ed è stata la Direttrice di Dipartimento di Pianoforte presso la scuola Alexandria Music School dal 2017 al 2024. Attualmente insegna canto e pianoforte presso l'Associazione Step Out di Casale Monferrato e Gaiamusica di Valenza.

PROGETTO LABORATORIO LINGUA INGLESE

A.S. 2024/2025

Insegnante**: Simon Vowles**

Finalità: l'impatto con la seconda lingua è parte integrante dell'attività educativo-didattica della scuola dell'infanzia. Gli insegnanti specialisti, di madrelingua inglese, propongono un laboratorio settimanale per i bambini di tutte le sezioni, inclusa la sezione Primavera. Creato e perfezionato in sede da Simon Vowles, il metodo BTK è basato sull'esclusivo utilizzo dell'inglese, ha lo scopo di insegnare una nuova lingua in maniera naturale con l'aiuto di elementi grafici, canzoni, giochi e attività stimolanti, differenziati sulla base dell'età e della capacità dei bambini.

Obiettivi specifici: La proposta fa leva sulla forte capacità ricettiva del bambino in età prescolare a qualsiasi forma di comunicazione. Questa naturale apertura al nuovo e al diverso facilita la comprensione e l'imitazione di ciò che i bambini ascoltano e incontrano.

La lingua inglese viene proposta come esperienza inserita nella loro quotidianità, questo favorisce l'assimilazione di suoni diversi, la comprensione dei loro significati e permette di mantenere nel tempo l'atteggiamento di apertura proprio dei bambini dell'età prescolare. Sarà questa la base positiva sulla quale si inseriranno i successivi interventi per l'apprendimento della lingua inglese.

Attività previste: ogni sezione seguirà un programma su misura sulla base dell'età dei bambini e il materiale viene fornito e preparato in anticipo dai referenti del corso.

Il libro di testo che verrà utilizzato per le lezioni è Mouse and Me 1/2/3.

Tempi: I laboratori si svolgeranno al venerdì dalle 9.15 alle 11.40 circa. Gli insegnanti sono tutti esperti e madrelingua inglese.